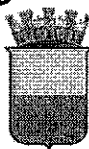


DA L1046-001-01  
A L1046-001-08

5644  
12-02-2021



COMUNE DI NAPOLI

**ORIGINALE**

ARE/2021/HH  
nr 08/02/2021

Dipartimento Sicurezza  
Servizio Sicurezza Abitativa  
ASSESSORATO ALLO SPORT

Proposta di delibera prot. n.1 del 5 febbraio 2021

**REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 42**

**OGGETTO:** Approvazione del Progetto definitivo relativo ai lavori per la messa in sicurezza della facciata dell'immobile sito in via Francesco Curia n.1. Autorizzazione al prelevamento dal Fondo di Riserva del Bilancio in esercizio provvisorio 2021 per la copertura delle somme dei lavori.  
(codice unico progetto B67F2100000004)

Il giorno 12/02/2021....., nella residenza comunale\*, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° ..... 10..... Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Luigi de MAGISTRIS

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

**ASSESSORI(\*):**

Carmine PISCOPO  
(Vicesindaco)

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Luigi FELACO

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Lucia Francesca MENNA

P	<input checked="" type="checkbox"/>
---	-------------------------------------

Rosaria GALIERO

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Annamaria PALMIERI

P	<input checked="" type="checkbox"/>
---	-------------------------------------

Alessandra CLEMENTE

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Raffaele DEL GIUDICE

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Marco GAUDINI

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Ciro BORRIELLO

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Eleonora de MAJO

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Giovanni PAGANO

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

(Nota bene: Per gli assenti barrare, a fianco del nominativo, la lettera "A"; per i presenti barrare la lettera "P")

(\*): I nominativi degli assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: IL SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS.....

Assiste il Segretario del Comune: PATRIZIA MAGNONI.....

**IL PRESIDENTE**

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

\* IN VIDEOCONFERENZA

IL SEGRETARIO GENERALE

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore allo Sport

**Premesso che**

- il *Servizio Protezione Civile*, in data 30 settembre 2020, con nota PG/641399 del 1 ottobre 2020, a seguito di sopralluogo congiunto con il *Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli*, ha riscontrato «caduta di calcinacci dalla facciata prospiciente la via F. Curia del corpo di fabbrica monopiano realizzato in muratura portante di tipo tufaceo». In tale sede veniva disposta delimitazione provvisoria antistante il citato corpo di fabbrica con conseguente riduzione della sede stradale e limitazione al traffico veicolare e pedonale;
- con nota di posta elettronica certificata del 1 ottobre 2020, il *Servizio Polizia Locale- U.O. Stella* ha evidenziato la difficoltà per notificare il citato verbale di diffida PG/641399/2020 in quanto trattasi di immobile abbandonato di cui allo stato non è possibile individuare i nominativi degli aventi titolo;
- con nota PG/699518 del 23 ottobre 2020 la Presidenza della Municipalità 3 ha sollecitato l'intervento per la messa in sicurezza della facciata al fine di scongiurare ogni pericolo per la pubblica incolumità e di garantire la piena praticabilità di via Francesco Curia al transito veicolare.

**Considerato che**

- risulta indispensabile e urgente mettere in sicurezza la facciata del fabbricato di un livello fuori terra di via Francesco Curia n.1 per eliminare lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità che interessa il tratto stradale di via Francesco Curia;
- i dissesti rilevati rappresentano, pertanto, un rischio per la pubblica incolumità in quanto il perdurare di tale situazione, aggravata da eventuali precipitazioni atmosferiche eccezionali o dall'azione dei forti venti, comporterebbe un ulteriore collasso della struttura muraria stessa anche con conseguente pregiudizio alla regolare circolazione veicolare di una arteria di primaria importanza per i collegamenti tra la zona di viale Colli Aminei con via Miano (Capodimonte).

**Visti**

- la Legge n.241 del 7 agosto 1990 s.m.i., *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
- il Decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000 s.m.i., *Testo unico sull'ordinamento degli enti locali*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n.380 del 6 giugno 2001 s.m.i., *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*;
- il Decreto Legislativo n.50 del 18 aprile 2016 s.m.i., *Codice dei contratti pubblici*;
- la parte in vigore del Decreto del Presidente della Repubblica n.207 del 5 ottobre 2010 s.m.i., *Regolamento di esecuzione e attuazione del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*;
- il *Regolamento per l'erogazione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del Dlgs n.50/2016 s.m.i.*, approvato con Delibera di GC n.8 del 11 gennaio 2019, in cui sono disciplinati i criteri e le modalità di ripartizione del compenso incentivante per l'attività di programmazione ed esecuzione dei lavori;
- la Delibera di Consiglio Comunale n.25 del 10 dicembre 2020 con cui è stato approvato il *Bilancio di Previsione 2020/2022*;
- la Disposizione del Direttore Generale n.9 del 6 marzo 2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della macrostruttura dell'ente con il relativo organigramma funzionale e, in particolare, sono state attribuite al *Servizio Sicurezza Abitativa (SSA)* le funzioni, le materie e le attività di competenza tra le quali sono comprese la programmazione, progettazione ed esecuzione dei lavori con i relativi adempimenti per gli interventi di messa in sicurezza dei fabbricati.
- la Disposizione del Dirigente del Servizio Sicurezza Abitativa n.5 del 26 ottobre 2020, relativa alla nomina del nucleo tecnico-amministrativo per lo svolgimento delle procedure e degli adempimenti relativi all'*Intervento per la messa in sicurezza della facciata dell'immobile sito in via F. Curia n.1.*

**Preso atto che**


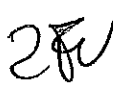
- nelle more degli accertamenti in merito alla titolarità del fabbricato di cui trattasi, è necessario far eseguire lavori urgenti per la messa in sicurezza del fabbricato al fine di eliminare il pericolo per la

- pubblica incolumità delle persone e di ripristinare la piena circolazione pedonale e veicolare nel tratto di strada interessato in modo da evitare ulteriori disagi agli abitanti della zona;
- ai sensi dell'articolo 1, comma 6 della Legge n.55/2019 e dell'articolo 13, comma 2, lettera b) del Decreto Legge n.183/2020, per gli anni 2019, 2020 e 2021, "i contratti di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria (...) possono essere affidati, nel rispetto delle procedure di scelta del contraente previste dal Dlgs n.50/2016 smi, sulla base del *progetto definitivo* costituito almeno da una relazione generale, dall'elenco dei prezzi unitari delle lavorazioni previste, dal computo metrico-estimativo, dal piano di sicurezza e di coordinamento con l'individuazione analitica dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso". Pertanto l'esecuzione dei predetti lavori può prescindere dall'avvenuta redazione e approvazione del progetto esecutivo;
- il nucleo tecnico-amministrativo ha predisposto il *Progetto definitivo relativo ai lavori per la messa in sicurezza della facciata dell'immobile sito in via Francesco Curia n.1* composto dai seguenti atti: Elenco elaborati, Relazione illustrativa, Quadro economico, Capitolato speciale d'appalto, Elenco prezzi, Analisi prezzi e Computo metrico estimativo;
- per la determinazione dell'importo complessivo dei lavori sono stati applicati i prezzi unitari riportati nell'Elenco prezzi unitari con riferimento al *Prezzario Regione Campania dei lavori pubblici* anno 2020 adottato con Delibera della Giunta Regionale n.186 del 21 aprile 2020;
- l'importo complessivo dell'intervento è pari a **€19.449,69** così come riportato nel seguente Quadro Economico dei Lavori:

LAVORI		
<b>A.1</b>	Lavori a misura	€ 12.709,31
A.1.1	di cui oneri speciali sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 1.026,40
A.1.2	di cui oneri diretti sicurezza	€ 80,84
A.1.3	di cui manodopera	€ 3.652,96
<b>A.2</b>	Maggiorazione del 10% come da avvertenze generali della tariffa Campania 2020 Delibera di G.R. n. 186/2020 (paragrafo13, punto b)	€ 1.270,93
<b>A.3</b>	oneri di scarica (non soggetti a ribasso)	€ 300,00
<b>A</b>	<b>Totale lavori a misura (A.1 + A.2 + A.3)</b>	<b>€ 14.280,24</b>
<b>SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE</b>		
B.1	Imprevisti (10% di A)	€ 1.428,02
B.2	Fondo innovazione e progettazione - art. 113 c. 2 d.lgs.50/2016 e smi (2% di A)	€ 285,60
B.2.1	Fondo incentivi personale interno (art. 113 co. 3 d.lgs. 50/16 e smi) 80% di B.2	importo netto € 172,70
		oneri riflessi € 41,10
		I.R.A.P. € 14,68
B.2.2	Fondo innov. (art. 113 co. 4 d.lgs. 50/16 e smi) 20% di B.2	€ 57,12
B.3	Contributi ANAC Stazione Appaltante (per A)	€ 0,00
B.4	IVA su totale lavori (22 % di A)	€ 3.141,65
B.5	IVA su imprevisti (22% di B.1)	€ 314,17
<b>B</b>	<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>€ 5.169,45</b>
<b>IMPORTO TOTALE (A+B)</b>		<b>€ 19.449,69</b>

**Dato atto che**

- con *Verbale di validazione* redatto in data 4 febbraio 2021 dal responsabile unico del procedimento sono riportati gli esiti della verifica del *Progetto definitivo relativo ai lavori per la messa in sicurezza della facciata dell'immobile sito in via Francesco Curia n.1*;
- ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera c) del DPR n.380/2001 smi (Testo unico in materia edilizia) al presente lavoro pubblico, non si applicano le disposizioni del titolo II del citato DPR n.380/2001 smi, pertanto va approvato dalla Giunta Comunale il progetto in oggetto.

  
 IL SINDACO COMUNALE  


### Rilevato che

- il Servizio Sicurezza Abitativa non dispone di fondi assegnati per l'esecuzione dei lavori indicati e pertanto ai fini della tutela della pubblica incolumità è necessario ricorrere all'utilizzo del fondo di riserva, ai sensi di quanto previsto dall'allegato 4.2, punto 8.12 del Dlgs n.118/2011 smi, anche "per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l'ente";
- per la specificità dell'intervento previsto la prestazione avverrà interamente nell'anno 2021;
- l'intero ammontare della spesa è sorretto da presupposti di utilità dell'ente in quanto trattasi di intervento finalizzato all'eliminazione del pericolo immediato a tutela della pubblica incolumità la cui mancata esecuzione comporterebbe danni certi all'Amministrazione Comunale derivanti dal rischio concreto ed accertato di crollo di ulteriori parti della facciata del fabbricato sulle aree antistanti di via F. Curia, con conseguente pregiudizio alla regolare circolazione veicolare di una arteria di primaria importanza per i collegamenti tra la zona di viale Colli Aminei con via Miano (Capodimonte);
- al fine di attivare nel più breve tempo possibile il relativo appalto per l'esecuzione delle opere previste dal progetto definitivo risulta necessario ricorrere all'utilizzo del fondo di riserva ai sensi dell'articolo 166, comma 2quater del Dlgs n.267/2000 smi in regime di esercizio provvisorio ai sensi dell'articolo 163, comma 1 del citato Dlgs n.267/00;
- a tal fine occorre incrementare lo stanziamento di apposito capitolo del redigendo *Bilancio di previsione 2021-2023* annualità 2021 della somma complessiva di €19.449.69 comprensiva di IVA al 22,0% mediante prelevamento di pari importo dalla missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 (capitolo 42300, articolo 2) "Fondo di Riserva.

### Verificata

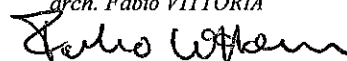
- l'assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'articolo 6bis della Legge 241/90 smi e gli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 smi e degli articoli 7 e 9 del *Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli* adottato dall'Ente con Deliberazione di Giunta Comunale n.254 del 24 aprile 2014;
- la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa in ordine al presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147bis del Dlgs 267/2000 smi e dell'articolo 13, comma 1, lettera b) e dell'articolo 17, comma 2, lettera a) del *Regolamento dei Sistemi dei Controlli Interni*, approvato con Delibera Consiglio Comunale n.4 del 28 febbraio 2013.

**Ritenuto che** ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'articolo 134, comma 4, del DLgs n.267/2000 smi, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza.

*Gli allegati costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto composti dai seguenti documenti per complessive pagine 57 firmati digitalmente dal medesimo dirigente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con nn. L1046\_001\_01, L1046\_001\_02, L1046\_001\_03, L1046\_001\_04, L1046\_001\_05, L1046\_001\_06, L1046\_001\_07 e L1046\_001\_08: Elenco elaborati; Relazione illustrativa; Quadro economico; Capitolato speciale d'appalto; Elenco prezzi; Analisi prezzi; Computo metrico estimativo; Verbale di verifica e validazione.*

*La parte narrativa, i fatti, gli atti citati e le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio Sicurezza Abitativa sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive.*

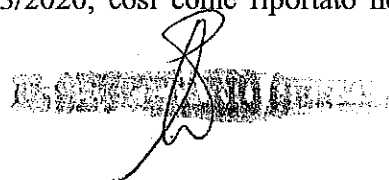
Il Dirigente  
arch. Fabio VITTORIA



Con voti UNANIMI,

### DELIBERA

**1. Approvare** il Progetto definitivo relativo ai lavori per la messa in sicurezza della facciata dell'immobile sito in via Francesco Curia n.1, di cui all'articolo 1, comma 6 della Legge n.55/2019 e all'articolo 13, comma 2, lettera b) del Decreto Legge n.183/2020, così come riportato nel seguente Quadro Economico dei Lavori:



SFV

LAVORI		
A.1	Lavori a misura	€ 12.709,31
A.1.1	di cui oneri speciali sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 1.026,40
A.1.2	di cui oneri diretti sicurezza	€ 80,84
A.1.3	di cui manodopera	€ 3.652,96
A.2	Maggiorazione del 10% come da avvertenze generali della tariffa Campania 2020 Delibera di G.R. n. 186/2020 (paragrafo 13, punto b)	€ 1.270,93
A.3	oneri di discarica (non soggetti a ribasso)	€ 300,00
A	<b>Totale lavori a misura (A.1 + A.2 + A.3)</b>	<b>€ 14.280,24</b>
<b>SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE</b>		
B.1	Imprevisti (10% di A)	€ 1.428,02
B.2	Fondo innovazione e progettazione - art. 113 c. 2 d.lgs.50/2016 e smi (2% di A)	€ 285,60
B.2.1	Fondo incentivi personale interno (art. 113 co. 3 d.lgs. 50/16 e smi) 80% di B.2	importo netto € 172,70
		oneri riflessi € 41,10
		I.R.A.P. € 14,68
B.2.2	Fondo innov. (art. 113 co. 4 d.lgs. 50/16 e smi) 20% di B.2	€ 57,12
B.3	Contributi ANAC Stazione Appaltante (per A)	€ 0,00
B.4	IVA su totale lavori (22 % di A)	€ 3.141,65
B.5	IVA su imprevisti (22% di B.1)	€ 314,17
B	<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>€ 5.169,45</b>
<b>IMPORTO TOTALE (A+B)</b>		<b>€ 19.449,69</b>


**2. Dare atto** che ricorrono i presupposti di cui all'articolo 166, comma 2bis e dell'articolo 163, comma 1 del Dlgs n.267/2000 smi in quanto l'intero ammontare della spesa è sorretto da presupposti di utilità dell'ente poiché trattasi di intervento finalizzato all'eliminazione del pericolo immediato a tutela della pubblica incolumità la cui mancata esecuzione comporterebbe danni certi all'Amministrazione Comunale derivanti dal rischio concreto e accertato di crollo di ulteriori parti della facciata del fabbricato sulle aree antistanti di via F. Curia, anche con conseguente pregiudizio alla regolare circolazione veicolare di una arteria di primaria importanza per i collegamenti tra la zona di viale Colli Aminei con via Miano (Capodimonte).

**3. Autorizzare**, in regime di esercizio provvisorio 2021, il prelevamento dal fondo di riserva (articolo 166, comma 2quater del Dlgs n.267/2000 smi e allegato 4.2, punto 8.12 del Dlgs n.118/2011 smi) dalla missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 (capitolo 42300, articolo 2) "Fondo di Riserva", dell'importo pari a **€19.449.69** comprensivo di IVA al 22,0% indispensabili per l'attivazione dell'intervento di messa in sicurezza previsto.

**4. Incrementare**, per la copertura finanziaria della suddetta spesa, sia in termini di competenza che di cassa, lo stanziamento sulla missione 8, programma 1, titolo 1, macroaggregato 3 del *Bilancio di previsione 2020-2022* annualità 2021 della somma complessiva di **€19.449.69** comprensivo di IVA al 22,0% mediante prelevamento di pari importo dal citato capitolo 42300, articolo 2 "Fondo di Riserva".

**5. Istituire** alla missione 8, programma 1, titolo 1, macroaggregato 3 del redigendo *Bilancio di previsione 2021-2023* annualità 2021, il capitolo da denominare *Lavori per lavori la messa in sicurezza della facciata dell'immobile sito in via Francesco Curia n.1* con lo stanziamento di competenza e di cassa dell'importo di **€19.449.69** da assegnare al *Servizio Sicurezza Abitativa*, finanziato mediante prelevamento di pari importo dal citato capitolo 42300, articolo 2 "Fondo di Riserva".

IL SEGRETARIO GENERALE



libu

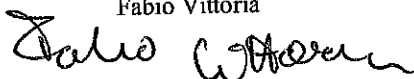
6. **Precisare** che il *Servizio Sicurezza Abitativa*, per le citate finalità, provvederà a tutti gli atti gestionali derivanti dal presente provvedimento per l'esecuzione dei lavori previsti, ivi compresi quelli del recupero delle spese sostenute per la messa in sicurezza a seguito degli esiti in merito agli accertamenti della proprietà del medesimo immobile eseguiti dai servizi competenti.

7. **Dare comunicazione** al Consiglio Comunale della presente Deliberazione ai sensi dell'articolo 166, comma 2 del Dlgs n.267/2000 smi.

- (\*\*) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato.  
 (\*\*) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

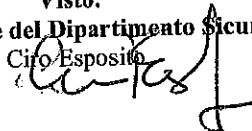
(\*\*): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata

Il Dirigente del Servizio Sicurezza Abitativa  
Fabio Vittoria



Visto:

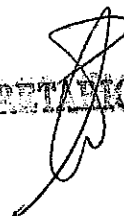
Il Responsabile del Dipartimento Sicurezza  
Ciro Esposito

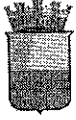


L'Assessore allo Sport  
Ciro Burriello



IL SEGRETARIO GENERALE





COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N.1 DEL 5 FEBBRAIO 2021, AVENTE AD OGGETTO:  
**Approvazione del Progetto definitivo relativo ai lavori per la messa in sicurezza della facciata dell'immobile sito in via Francesco Curia n.1. Autorizzazione al prelevamento dal Fondo di Riserva del Bilancio in esercizio provvisorio 2021 per la copertura delle somme dei lavori.**

Il Dirigente del Servizio Sicurezza Abitativa esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE.....  
.....  
.....  
.....

Addi, 5/12/2021.....

IL DIRIGENTE  
*Fabio Citteri*

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 08/02/2021 e protocollata con il n. D.B.C./2021/44.....;

Il Dirigente del Dipartimento Ragioneria, ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 smi, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....  
*parere allegato*  
*Al*  
.....  
.....

Addi, 12/4/2021.....

IL RAGIONIERE GENERALE  
*Fabio Citteri*



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE del SERVIZIO SICUREZZA ABITATIVA - PROT.  
N. 1 DEL 5/2/2021 (DGC/2021/44)

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria

Premesso che con il presente provvedimento si intende finanziare la spesa per messa in sicurezza della facciata di immobile abbandonato i cui proprietari non sono stati ancora individuati;

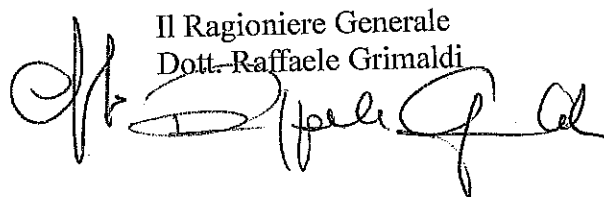
Dato atto che l'utilizzo del fondo di riserva in esercizio provvisorio, ai sensi del paragrafo 8.12 del Principio contabile concernente la competenza finanziaria (all. 4/2 al d.Lgs. 118/2011), ha quale esclusivo presupposto le motivazioni tecniche espresse dal Dirigente proponente nella relazione istruttoria, il quale ha verificato la riconducibilità della finalità del proposto prelievo alle fattispecie previste dal citato paragrafo 8.12.

Evidenziato che l'accertamento della proprietà dell'immobile dovrà essere eseguito dal Servizio proponente con la massima celerità, onde agevolare il recupero delle spese che saranno sostenute.

Tutto ciò premesso e considerato, esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Napoli, 12/2/2021

Il Ragioniere Generale  
Dott. Raffaele Grimaldi  




PROPOSTA PROT. N.1 DEL 05.02.2021  
DIPARTIMENTO SICUREZZA - SERVIZIO SICUREZZA ABITATIVA  
PERVENUTA AL SERVIZIO SEGRETERIA GIUNTA COMUNALE IL 12.02.2021 S.G. 44

## OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Si propone di approvare il progetto definitivo relativo ai lavori per la messa in sicurezza della facciata dell'immobile sito in via Francesco Curia n. 1, per una spesa complessiva pari a € 19.449,69 (come da quadro economico) che si propone di prelevare dal fondo di riserva.

Il parere di regolarità tecnica è "Favorevole".

Il parere di regolarità contabile è "Favorevole". Il Ragioniere Generale, nell'esprimerlo, da atto che l'esclusivo presupposto si ritrova nelle motivazioni tecniche del dirigente proponente che ne ha verificato la riconducibilità alla fattispecie di cui al punto 8.12 dell'allegato 4/2 del al D.Lgs 118/2011. Inoltre, il Ragioniere Generale evidenzia che l'accertamento della proprietà dell'immobile dovrà essere eseguito dal Servizio proponente con la massima celerità, onde agevolare il recupero delle spese che saranno sostenute.

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse nella parte narrativa dell'atto, redatto con attestazione di responsabilità dal dirigente competente, risulta, anzitutto, "indispensabile e urgente mettere in sicurezza la facciata del fabbricato ... per eliminare lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità che interessa il tratta stradale di via Francesco Curia ... nelle more degli accertamenti in merito alla titolarità del fabbricato". In secondo luogo, che è necessario, in mancanza di risorse, ricorrere all'utilizzo del fondo di riserva, ai sensi di quanto previsto dall'allegato 4/2, punto 8.12 del d.lgs. n. 118/2011.

Si richiamano:

- l'art. 23 del D. Lgs. 50/2016, in cui si prevede, tra l'altro, che " [...]7. Il progetto definitivo individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità; il progetto definitivo contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dei prezzari predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, secondo quanto previsto al comma 16. [...]";
- la segretariale prot. 410068 del 4.5.2018 avente ad oggetto "Provvedimenti di adozione dei progetti di lavori pubblici e individuazione delle relative competenze" che, tra l'altro, segnala l'esigenza dell'intervento deliberativo del competente organo politico quando il livello di progettazione include una valutazione di carattere discrezionale;
- la disciplina in materia di prelevamenti dal fondo di riserva di cui all'art. 166. In particolare, i commi 2 e 2bis che dispongono, rispettivamente: (2) Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. (2-bis). La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.
- il Regolamento di contabilità del Comune, che, all'art. 16, dispone: L'utilizzo dei fondi è comunicato, a cura della Segreteria Generale, alla Presidenza del Consiglio Comunale entro 60 giorni dall'esecutività dell'atto deliberativo di utilizzo e comunque entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

VISTO:  
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

10

Si segnala:

- che il progetto di cui si propone l'approvazione, come dichiarato in narrativa, è stato validato ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 50/2016;
- che i lavori oggetto del provvedimento, come dichiarato dal dirigente proponente, rientrano nella disciplina di cui al dPR n. 380/2001 art. 7, co, 1, lettera c), ovvero non abbisognano di titolo abilitativo.

La responsabilità è assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000. Tale responsabilità, nel caso di specie, si estende alla verifica della conformità della soluzione progettuale prescelta alle disposizioni che regolano la materia, con particolare riferimento a quelle che stabiliscono vincoli a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela. La responsabilità dirigenziale, si estende, inoltre, al corretto utilizzo delle risorse messe a disposizione per la realizzare la finalità proposta. Infine, resta nella sfera di responsabilità del dirigente l'attività necessaria alla celere individuazione del soggetto proprietario dell'immobile al fine del recupero delle somme impiegate per i lavori di messa in sicurezza.

Spettano all'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione conclusente, con riguardo al principio di buon andamento.

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Patrizia Magnoni*

VISTO:  
Il Sindaco

Deliberazione di G. C. n. 92 ..... del 12/02/21 ..... composta da n. 11 ..... pagine progressivamente numerate,  
 nonché da allegati come descritti nell'atto.\*

\*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 18.02.21 ..... e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione :

con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;

è divenuta esecutiva il giorno ..... ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addi .....

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Segreteria della Giunta comunale**

**Attestato di compiuta pubblicazione**

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Segreteria della Giunta comunale**

**Attestazione di conformità**

*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. .... del .....

divenuta esecutiva in data .....

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

**Il Funzionario responsabile**

**Mercato Elettronico della P.A. - Trattativa con un unico Operatore Economico**

<b>OFFERTA RELATIVA A:</b>	
Numero Trattativa	1625909
Descrizione	Lavori per la messa in sicurezza della facciata immobile sito in via Francesco Curia 1
Tipologia di trattativa	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. A, D.Lgs. 50/2016)
CIG	Z4C30E5E21
CUP	B67F21000000004
<b>AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE</b>	
Nome Ente	COMUNE DI NAPOLI
Codice Fiscale Ente	80014890638
Nome Ufficio	SERVIZIO SICUREZZA ABITATIVA
Indirizzo Ufficio	PIAZZA MUNICIPIO, 22 80133 NAPOLI (NA)
Telefono / FAX Ufficio	0817956213 / -
Codice univoco ufficio per Fatturazione Elettronica	BOCIZP
Punto Ordinante	FABIO VITTORIA / CF:VTTFBA64H04F839L
Firmatari del Contratto	FABIO VITTORIA / CF:VTTFBA64H04F839L
<b>FORNITORE</b>	
Ragione o denominazione Sociale	CO.MER SOC. COOP.
Codice Identificativo dell'Operatore Economico	01658040637
Codice Fiscale Operatore Economico	01658040637
Partita IVA di Fatturazione	NON INSERITO
Sede Legale	VIA VINCENZO MIGLIARO 7 80010 QUARTO (NA)
Telefono	3401486738
PEC Registro Imprese	CCIAA.NAPOLI@NA.LEGALMAIL.CAMCOM.IT
Tipologia impresa	Società Cooperativa
Numero di Iscrizione al Registro Imprese / Nome e Nr iscrizione Albo Professionale	315787
Data di iscrizione Registro Imprese / Albo Professionale	19/02/1979 00:00
Provincia sede Registro Imprese / Albo Professionale	NA
PEC Ufficio Agenzia Entrate competente al rilascio attestazione regolarità pagamenti imposte e tasse:	DP.INAPOLI.UTPOZZUOLI@AGENZIAENTRATE.IT

CCNL applicato / Settore	EDILIZIA / EDILIZIA
<i>Legge 136/2010: dati rilasciati dal Fornitore ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari</i>	
<b>Lavori di manutenzione - Edili</b>	
IBAN Conto dedicato (L 136/2010) (*)	IT93Q0310440101000000820174
Soggetti delegati ad operare sul conto (*)	CARANDENTE TARTAGLIA DOMENICO NATO A QUARTO (NA) IL 18/11/1954 - C.F. CRNDNC54S18H114D
<i>(*) salvo diversa indicazione da parte del Fornitore da comunicare entro 4 giorni dalla ricezione del documento di Stipula</i>	
<b>DATI DELL'OFFERTA</b>	
Identificativo univoco dell'offerta	992159
Offerta sottoscritta da	DOMENICO CARANDENTE TARTAGLIA
Email di contatto	SOC.COOP.COMER@LIBERO.IT
L'offerta è irrevocabile fino al	19/09/2021 18:00

<b>OGGETTO DI FORNITURA (1 di 1)</b>	
Bando	OG1
Categoria	Lavori di manutenzione - Edili
Descrizione Oggetto di Fornitura	Lavori di Manutenzione
Quantità richiesta	1
<b>PARAMETRO RICHIESTO</b>	<b>VALORE OFFERTO</b>
Costi della manodopera (c.10 art. 95 del D.Lgs.	2750,00

<b>VALORE DELL'OFFERTA ECONOMICA</b>	
Modalità di definizione dell'Offerta	Ribasso a corpo (Importo da ribassare: 12.851,20 EURO)
Valore dell'Offerta	2,00 %
Oneri di Sicurezza non oggetto di ribasso e non compresi nell'Offerta: <i>(non specificato)</i>	
Costi di Sicurezza aziendali concernenti l'adempimento della disposizione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art.95, comma 10, del D.Lgs. n.50/2016, compresi nell'Offerta: <b>300,00 (Euro)</b>	

<b>INFORMAZIONI DI CONSEGNA E FATTURAZIONE</b>	
Dati di Consegna	PIAZZA CAVOUR 42 NAPOLI - 80137 (NA) CAMPANIA
Dati e Aliquote di Fatturazione	Aliquota IVA di fatturazione: 22% Indirizzo di fatturazione: PIAZZA CAVOUR 42 NAPOLI - 80137 (NA) CAMPANIA
Termini di Pagamento	60 GG Data Ricevimento Fattura

**Dichiarazione necessaria per la partecipazione alla Trattativa Diretta resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46,47 e 76 del d.P.R. n.445/2000**

- Il Fornitore è pienamente a conoscenza di quanto previsto dalle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione relativamente alla procedura di acquisto mediante Richiesta di Offerta (artt. 46 e 50).
- Il presente documento costituisce una proposta contrattuale rivolta al Punto Ordinante dell'Amministrazione richiedente ai sensi dell'art. 1329 del codice civile, che rimane pertanto valida, efficace ed irrevocabile sino fino alla data sopra indicata ("L'Offerta è irrevocabile fino al").
- Il Fornitore dichiara di aver preso piena conoscenza della documentazione predisposta ed inviata dal Punto Ordinante in allegato alla Richiesta di Offerta, prendendo atto e sottoscrivendo per accettazione unitamente al presente documento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 delle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione, che il relativo Contratto sarà regolato dalle Condizioni Generali di Contratto applicabili al/ai Bene/i Servizio/i offerto/i, nonché dalle eventuali Condizioni particolari di Contratto predisposte e inviate dal Punto Ordinante, obbligandosi, in caso di aggiudicazione, ad osservarle in ogni loro parte.
- Il Fornitore dichiara che per questa impresa nulla osta ai fini dell'art. 10 Legge n.575 del 31 maggio 1965, e successive modifiche ex art. 9 D.P.R. n. 252 del 3giugno 1998;
- Il Fornitore è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l' Impresa verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata, e l'Amministrazione titolare della presente Trattativa diretta escute l'eventuale cauzione provvisoria; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula, questa potrà essere risolta di diritto dalla Amministrazione titolare della presente Richiesta di Offerta ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.
- Per quanto non espressamente indicato si rinvia a quanto disposto dalle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione; al Contratto sarà in ogni caso applicabile la disciplina generale e speciale che regola gli acquisti della Pubblica Amministrazione.
- Il Fornitore dichiara che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001 nei confronti della stazione appaltante e/o della Committente;
- Il Fornitore ha preso piena conoscenza del "Patto di Integrità", eventualmente predisposto dalla Stazione appaltante e/o dalla Committente, allegato alla richiesta di offerta, accettando le clausole ivi contenute e si impegna a rispettarne le prescrizioni;
- Il presente Documento di Offerta è esente da registrazione ai sensi del Testo Unico del 22/12/1986 n. 917, art. 6 e s. m.i., salvo che in caso d'uso ovvero ove diversamente e preventivamente esplicitato dall' Amministrazione nelle Condizioni Particolari di Fornitura della Richiesta di Offerta;

**QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE**



COMUNE DI NAPOLI

**Dipartimento Sicurezza**  
*Servizio Sicurezza Abitativa*

# Capitolato Speciale Appalto

Edificio sito in Via Francesco Curia 1  
Lavori di messa in sicurezza parti murarie in equilibrio precario

il progettista

Ing. P. Raguso

## *Riferimenti normativi:*

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici)
- D.P.R. del 05 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i. (Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei Contratti Pubblici nelle sue parti ancora attualmente vigenti)
- D.M. 49/2018 e smi recante "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione"
- Decreto legislativo del 09 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro)
- D. M. del 17 gennaio 2018 (norme tecniche per le costruzioni) e relativa circolare esplicativa del 21 febbraio 2019 n.7 (Istruzioni per l'applicazione delle Nuove norme Tecniche per le costruzioni di cui al D.M. del 17 Gennaio 2018)

## I N D I C E

### **CAPO I**

#### OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO E DESCRIZIONE DEI LAVORI

- Art. 1 - Oggetto dell'appalto
- Art. 2 - Ammontare dell'appalto
- Art. 3 - Descrizione dei lavori
- Art. 4 - Forma e principali dimensioni delle opere
- Art. 5 - Variazioni alle opere progettate

### **CAPO II**

#### QUALITÀ DEI MATERIALI E DEI COMPONENTI - MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO - ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI

##### PARTE I - QUALITÀ DEI MATERIALI E DEI COMPONENTI

- Art. 6 - Materiali in genere
- Art. 7 - Acqua, calce, cementi e agglomerati cementizi, pozzolane, gesso.
- Art. 8 - Materiali per conglomerati cementizi e per malte
- Art. 9 - Armature per calcestruzzo
- Art. 10 - Prodotti a base di legno
- Art. 11 - Materiali per consolidamento con nastri aderenti alla muratura

##### PARTE II - MODALITÀ DI ESECUZIONE

- Art. 12 - Demolizioni e rimozioni
- Art. 13 - Opere e strutture di muratura: nuove opere e consolidamento
  - 13.1 Malte
  - 13.2 Murature in genere: criteri generali per l'esecuzione
  - 13.3 Murature portanti: tipologie e caratteristiche tecniche
  - 13.4 Consolidamento delle strutture in muratura
- Art. 14 - Pulizia da vegetazione infestante
- Art. 15 - Lavori compensati a corpo
- Art. 16 - Lavori diversi non specificati nei precedenti articoli
- Art. 17 - Lavori eventuali non previsti

##### PARTE III - ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI

- Art. 18 - Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori

### **CAPO III**

#### DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO E MODO DI VALUTARE I LAVORI

- Art. 19 - Osservanza del Capitolato generale e di particolari disposizioni di legge
- Art. 20 - Iscrizione nell'albo nazionale dei costruttori
- Art. 21 - Cauzione e stipulazione del contratto. Obblighi assicurativi a carico dell'Impresa
- Art. 22 - Tempo utile per l'ultimazione dei lavori - Penale per ritardo
- Art. 23 - Anticipazione e pagamenti in acconto
- Art. 24 - Conto finale
- Art. 25 - Collaudo
- Art. 26 - Revisione dei prezzi
- Art. 27 - Cessione del contratto e cessione dei crediti



- Art. 28 – Norme sulla sicurezza
- Art. 29 – Riserve
- Art. 30 – Accordo bonario
- Art. 31 – Definizione delle controversie
- Art. 32 – Risoluzione del contratto
- Art. 33 - Oneri e obblighi diversi a carico dell'Appaltatore - Responsabilità dell'Appaltatore
- Art. 34 - Proprietà dei materiali di demolizione
- Art. 35 - Norme per la misurazione e valutazione dei lavori
- Art. 36 - Disposizioni generali relative ai prezzi dei lavori a misura e delle somministrazioni per opere in economia - Invariabilità dei prezzi
- Art. 37 - Prestazioni e somministrazioni per lavori in economia
- Art. 38 - Elenco dei prezzi unitari
- Art. 39 – Terre e rocce da scavo e smaltimento rifiuti
- Art. 40 – Informazioni complementari
- Art. 41 - Richiami ad altre disposizioni vigenti

## CAPO I

### Oggetto e ammontare dell'appalto e descrizione dei lavori

#### Art. 1

##### *Oggetto dell'appalto*

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per l'esecuzione dei lavori finalizzati alla messa in sicurezza delle parti murarie in precario equilibrio del fabbricato sito in via Francesco Curia 1 e prospicienti la medesima via.

Si richiama espressamente la disposizione dell'art. 100, comma 5, del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in base alla quale in nessun caso, potranno essere riconosciute all'Appaltatore modifiche o adeguamenti dei prezzi pattuiti nel presente Capitolato a seguito di integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento che lo stesso presenterà al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza.

#### Art. 2

##### *Ammontare dell'appalto*

L'importo dei lavori compresi nell'appalto, e quindi comprensivo anche dei costi della sicurezza, ammonta presuntivamente a complessivi **€ 14.280,24** oltre le somme a disposizione dell'Amministrazione per imprevisti, I.V.A., spese tecniche ed oneri.

Gli importi presuntivi delle diverse categorie di lavori a misura potranno variare tanto in più quanto in meno per effetto di variazioni nelle rispettive quantità, con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dal vigente Capitolato Generale e dal Regolamento per la contabilità dei lavori pubblici e s.m.i.

#### Art. 3

##### *Descrizione dei lavori*

I lavori che formano oggetto dell'appalto riguardano un fabbricato di modeste dimensioni in muratura tufacea di un piano fuori terra, da tempo abbandonato e privo di copertura in corrispondenza delle murature da puntellare e cinturare. Essi possono riassumersi come appresso riportato, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione dei lavori:

- rimozione delle infestazioni erbacee sulle aree prospicienti via Curia e sulle facciate del rudere;
- parziale puntellamento in legno delle facciate trasversali a quella prospiciente su via Francesco Curia;
- cinturazione della facciata prospiciente la via Francesco Curia attraverso l'uso di fasce a cricchetto in poliestere per una lunghezza fino a ml. 20,00 ciascuna, compreso il tavolato in legno per ripartizione e contrasto;
- posa in opera di rete anticaduta calcinacci in alcune aree del paramento murario;
- recinzione dell'area da interdire e tamponatura di alcuni vani finestra.

Tale intervento rappresenta un'opera provvisoria tesa esclusivamente al ripristino della viabilità della via F. Curia ed esclude il ripristino dell'agibilità dell'immobile in argomento.

#### Art. 4

##### *Forma e principali dimensioni delle opere*

Le dimensioni e le caratteristiche delle opere che formano oggetto dell'appalto, se necessario, saranno meglio definite dalla D.L., a mezzo di disposizioni nel corso dei lavori.

#### Art. 5

##### *Variazioni alle opere progettate*

L'Amministrazione si riserva l'insindacabile facoltà di introdurre nelle opere, all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà opportune, nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei lavori, senza che l'Appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi e indennizzi, di qualsiasi natura e specie, non stabiliti nel vigente Capitolato generale e nel presente Capitolato speciale.

Resta, altresì, inteso che in tal caso l'Appaltatore dovrà garantire il rispetto delle ulteriori prescrizioni in materia di sicurezza che gli dovessero venire impartite dal Coordinatore per l'esecuzione per tener conto delle variazioni apportate ai lavori senza accampare pretesa alcuna.

## CAPO II

### Qualità dei materiali e dei componenti; Modo di esecuzione di ogni categoria di lavoro; Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori

#### PARTE I - QUALITÀ DEI MATERIALI E DEI COMPONENTI

##### Art. 6

###### *Materiali in genere*

Quale regola generale si intende che i materiali, i prodotti e i componenti occorrenti per la *costruzione di nuove opere e/o la ristrutturazione di opere esistenti* saranno realizzati con materie prime e tecnologie tradizionali e/o artigianali e proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché a insindacabile giudizio della Direzione dei lavori, rispondano alle caratteristiche e alle prestazioni di seguito indicate e non interferiscano negativamente con le caratteristiche chimico-fisiche e meccaniche dei materiali delle strutture da ripristinare.

Qualora si vogliano impiegare prodotti industriali, la rispondenza al presente capitolato potrà risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione, conformemente a quanto previsto Regolamento europeo sui prodotti da costruzione n. 305/2011/CE, recepito in Italia mediante il D.Lgs. n. 106/2017.

##### Art. 7

###### *Acqua, calce, cementi e agglomerati cementizi, pozzolane, gesso*

a. *Acqua* - L'acqua per l'impasto con leganti idraulici dovrà essere limpida, priva di sostanze organiche o grassi, non dovrà contenere sali (particolarmente solfati e cloruri) in concentrazioni percentuali dannose, né essere aggressiva per il conglomerato risultante.

b. *Calci* - Le calci aeree e idrauliche dovranno rispondere ai requisiti di accettazione di cui al regio decreto 16 novembre 1939, n. 2231; le calci idrauliche dovranno altresì rispondere alle prescrizioni contenute nella legge 26 maggio 1965, n. 595 (*Caratteristiche tecniche e requisiti dei leganti idraulici*), nonché ai requisiti di accettazione contenuti nel decreto ministeriale 31 agosto 1972 (*Norme sui requisiti di accettazione e modalità di prova degli agglomerati cementizi e delle calci idrauliche*).

c. *Cementi e agglomerati cementizi*:

1) I cementi dovranno rispondere ai limiti di accettazione contenuti nella legge 26 maggio 1965, n. 595, e nel decreto ministeriale 3 giugno 1968 (*Nuove norme sui requisiti di accettazione e modalità di prova dei cementi*).

Gli agglomerati cementizi dovranno rispondere ai limiti di accettazione contenuti nella legge 26 maggio 1965, n. 595, e nel decreto ministeriale 31 agosto 1972.

2) A norma di quanto previsto dal decreto del Ministero dell'industria del 9 marzo 1988, n. 126 (*Regolamento del servizio di controllo e certificazione di qualità dei cementi*), i cementi di cui all'art. 1, lettera a), della legge 26 maggio 1965, n.595 (cioè i cementi normali e ad alta resistenza Portland, pozzolanico e d'altoforno), se utilizzati per confezionare il conglomerato cementizio normale, armato e precompresso, dovranno essere certificati presso i laboratori di cui all'art. 6 della legge 26 maggio 1965, n. 595, e all'art. 20 della legge 5 novembre 1971, n. 1086. Per i cementi di importazione, la procedura di controllo e di certificazione potrà essere svolta nei luoghi di produzione da analoghi laboratori esteri di analisi.

3) I cementi e gli agglomerati cementizi dovranno essere conservati in magazzini coperti, ben riparati dall'umidità e da altri agenti capaci di degradarli prima dell'impiego.

d) *Pozzolane* - Le pozzolane saranno ricavate da strati mondi di cappellaccio ed esenti da sostanze eterogenee o da parti inerti; qualunque sia la provenienza dovranno rispondere a tutti i requisiti prescritti dal regio decreto 16 novembre 1939, n. 2230.

e) *Gesso* - Il gesso dovrà essere di recente cottura, perfettamente asciutto, di fine macinazione, in modo da non lasciare residui sullo staccio di 56 maglie a centimetro quadrato, scevro da materie eterogenee e senza parti alterate per estinzione spontanea. Dovrà, inoltre, essere conservato in locali coperti, ben riparati dall'umidità e da agenti degradanti.

Per l'accettazione valgono i criteri generali di cui all'art. 6.

#### Art. 8

##### *Materiali per conglomerati cementizi e per malte*

Gli aggregati per conglomerati cementizi, naturali e di frantumazione dovranno essere costituiti da elementi non gelivi e non friabili, privi di sostanze organiche, limose e argillose, di getto, ecc. in proporzioni nocive all'indurimento del conglomerato o alla conservazione delle armature.

La ghiaia o il pietrisco dovranno avere dimensioni massime commisurate alle caratteristiche geometriche della carpenteria del getto e all'ingombro delle armature.

La sabbia per malte dovrà essere priva di sostanze organiche, terrose o argillose, e avere dimensione massima dei grani di 2 mm per murature in genere, di 1 mm per gli intonaci e per le murature di paramento o in pietra da taglio.

Gli additivi per le malte cementizie si intendono classificati come segue: fluidificanti; aeranti; ritardanti; acceleranti.

Per le modalità di controllo e accettazione il Direttore dei lavori potrà far eseguire prove o accettare l'attestazione di conformità alle norme secondo i criteri descritti nell'art. 6.

I conglomerati cementizi per le strutture in cemento armato dovranno rispettare tutte le prescrizioni contenute nel D.M. del 17 Gennaio 2018 e nelle relative circolari esplicative.

#### Art. 9

##### *Materiali ferrosi e metalli vari*

I materiali ferrosi dovranno presentare caratteristiche di ottima qualità ed essere privi di difetti, scorie, slabbrature, soffiature, ammaccature, soffiature, bruciature, paglie e da qualsiasi altro difetto apparente o latente di fusione, laminazione, trafilatura, fucinatura e simili; devono inoltre essere in stato di ottima conservazione e privi di ruggine. Sottoposti ad analisi chimica devono risultare esenti da impurità e da sostanze anormali.

La loro struttura micrografica deve essere tale da dimostrare l'ottima riuscita del processo metallurgico di fabbricazione e da escludere qualsiasi alterazione derivante dalla successiva lavorazione a macchina od a mano che possa menomare la sicurezza d'impiego.

I materiali destinati ad essere inseriti in altre strutture o che dovranno poi essere verniciati, devono pervenire in cantiere protetti da una mano di antiruggine.

Si dovrà tener conto delle prescrizioni contenute nelle NTC 2018.

Gli acciai per l'armatura del calcestruzzo normale dovranno rispondere alle prescrizioni contenute nel vigente decreto ministeriale attuativo della legge 5 novembre 1971, n. 1086, e nelle relative circolari esplicative.

È fatto divieto di impiegare acciai non qualificati all'origine.

#### Art. 10

##### *Prodotti a base di legno*

Per prodotti a base di legno si intendono quelli che derivano dalla semplice lavorazione e/o dalla trasformazione del legno e si presentano solitamente sotto forma di segati, pannelli, lastre, ecc. Detti prodotti devono essere provveduti fra le più scelte qualità della categoria prescritta e non devono presentare difetti incompatibili con l'uso cui sono destinati; devono quindi essere di buona qualità, privi di alburno, fessure, spaccature, nodi profondi, cipollature, buchi o altri difetti. I prodotti a base di legno di cui nel seguito sono considerati al momento della loro fornitura ed indipendentemente dalla destinazione d'uso. Il Direttore dei Lavori, ai fini della loro accettazione, può procedere ai controlli (anche parziali) su campioni della fornitura oppure richiedere un attestato di conformità della stessa alle prescrizioni di seguito indicate. Per le prescrizioni complementari da considerare in relazione alla destinazione d'uso (strutturale, pavimentazioni, coperture, ecc.) si rinvia agli appositi articoli del presente capitolato ed alle prescrizioni del progetto.

#### Art. 11

##### *Materiali per consolidamento con nastri aderenti alla muratura*

Le fasce in poliesteri da utilizzare dovranno essere del tipo ad anello chiuso con cricchetto in acciaio inossidabile e dovranno riportare su ogni elemento utilizzato l'etichetta dalla quale si dovrà evincere la conformità alla norma **EN 12195 - 2** e l'idoneità a sopportare un carico di lavoro pari ad almeno 5.000 Kg.

Non rientrano nel presente articolo tutti gli ulteriori elementi metallici necessari al fissaggio delle fasce sulle murature da consolidare per i quali si farà riferimento al precedente Art. 9

"Materiali ferrosi e metalli vari".

Per l'accettazione valgono i criteri generali di cui all'art. 6.

## PARTE II - MODALITÀ DI ESECUZIONE

### Art. 12

#### *Demolizioni e rimozioni*

Le demolizioni di murature, calcestruzzi, ecc., sia parziali che complete, dovranno essere eseguite con ordine e con le necessarie precauzioni, in modo da non danneggiare le residue murature, da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro e da evitare incomodi o disturbi. L'Appaltatore dovrà, quindi, attenersi alle disposizioni contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento redatto ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e smi e a quelle che gli saranno impartite dal Coordinatore per la sicurezza durante l'esecuzione dei lavori.

È pertanto vietato gettare dall'alto i materiali, che dovranno invece essere trasportati o guidati in basso, e sollevare polvere, per cui sia le murature che i materiali di risulta dovranno essere opportunamente bagnati.

Nelle demolizioni e rimozioni, l'Appaltatore dovrà inoltre provvedere alle eventuali necessarie puntellature per sostenere le parti che devono restare in sito e disporre in modo da non deteriorare i materiali recuperabili, i quali dovranno potersi reimpiegare nei limiti concordati con la Direzione dei lavori, sotto pena di rivalsa di danni a favore della stazione appaltante.

Le demolizioni dovranno limitarsi alle parti e alle dimensioni prescritte negli allegati al progetto. Qualora, anche per mancanza di puntellamenti o delle necessarie precauzioni, venissero demolite altre parti o oltrepassati i limiti fissati, l'Appaltatore, a sua cura e spese, e quindi senza alcun compenso, dovrà ricostruire e rimettere in pristino le parti indebitamente demolite.

Tutti i materiali riutilizzabili, a giudizio insindacabile della Direzione dei lavori, dovranno essere opportunamente puliti, custoditi, trasportati e ordinati nei luoghi di deposito che verranno indicati dalla Direzione stessa, usando le opportune cautele per non danneggiarli durante lo svolgimento delle operazioni di pulizia, di trasporto e di assestamento, nonché per evitarne la dispersione.

I materiali di scarto provenienti dalle demolizioni e dalle rimozioni dovranno essere trasportati dall'Appaltatore, sempre a sua cura e spesa, fuori del cantiere nei punti indicati o alle pubbliche discariche.

### Art. 13

#### *Opere e strutture di muratura: nuove opere e consolidamento*

##### 13.1 Malte

###### *Malte per murature: composizione e caratteristiche*

L'acqua e la sabbia per la preparazione degli impasti devono possedere i requisiti e le caratteristiche tecniche di cui agli articoli 7 e 8.

Sarà consentito l'impiego di malte premiscelate e premiscelate pronte, purché ogni fornitura sia accompagnata da una dichiarazione del fornitore attestante il gruppo della malta, il tipo e la quantità dei leganti e degli eventuali additivi. Ove il tipo di malta non rientri tra quelli indicati, il fornitore dovrà certificare con prove ufficiali anche le caratteristiche di resistenza della malta stessa.

Le modalità per la determinazione della resistenza a compressione delle malte sono riportate nel decreto ministeriale 3 giugno 1968.

I tipi di malta e le loro classi sono definiti in rapporto alla composizione in volume come prestabilito nelle norme NTC 2018 e relativa circolare esplicativa n. 7/2019.

Malte di diverse proporzioni nella composizione, confezionate anche con additivi, preventivamente sperimentate, possono essere ritenute equivalenti a quelle indicate nelle citate norme qualora la loro resistenza media a compressione risulti non inferiore ai valori riportati nelle stesse.

###### *Malte additivate*

Le malte possono essere additivate con agenti chimici, dosati in piccole quantità, che hanno la proprietà di migliorarne le caratteristiche meccaniche.

Le malte additivate si distinguono in:

1. *malte additivate con agenti espansivi*, che determinano un aumento di volume dell'impasto e, in genere, hanno anche un effetto fluidificante. Trovano applicazione nelle iniezioni di malte o boiacche per il consolidamento delle strutture degradate, quali volte, muri portanti, sottofondazioni, ecc. L'agente espansivo, se del tipo in polvere, dovrà essere aggiunto agli altri componenti della malta nella percentuale in peso dell'1% rispetto al peso del cemento, salvo diverse prescrizioni del Direttore dei lavori, e sarà mescolato agli stessi allo stato secco, vale a dire prima di aggiungere la quantità di acqua necessaria; qualora sia di tipo liquido, dovrà essere aggiunto alla miscela secca, formata da inerti e leganti, solo dopo l'avvenuta miscelazione con l'acqua. Per la conservazione dell'agente espansivo, si dovranno seguire le istruzioni fornite dal produttore, che in genere impongono la conservazione in recipienti ben chiusi e depositati in un ambiente fresco e asciutto. In ogni caso, prima dell'utilizzo, bisognerà attendere il parere del Direttore dei lavori.
2. *malte additivate con agenti antiritiro*, che determinano una riduzione della quantità d'acqua normalmente occorrente per il confezionamento di impasti facilmente lavorabili, che risultano così caratterizzati da assenza di ritiro volumetrico e fessure, elevata fluidità e resistenza meccanica. Il campo d'impiego attiene al confezionamento di malte o betoncini cementizi, a consistenza plastica o fluida, da mettere in opera manualmente o per iniezione, nei casi in cui sia necessario garantire un limitato o nullo ritiro idraulico dell'impasto; ad esempio: riempimento di vuoti e cavità di grande volumetria, sottomurazioni, ancoraggio di zanche e tirafondi, realizzazione di giunti rigidi, riempimento di guaine di precompressione di soluzione economicamente conveniente per il confezionamento di grandi volumi cementizi. L'agente antiritiro dovrà essere aggiunto nella quantità indicata dal produttore e miscelato con appropriata quantità d'acqua e inerti di piccola o media granulometria, in funzione della consistenza desiderata o dell'impiego previsto. Per la conservazione dell'agente antiritiro, si dovranno seguire le istruzioni fornite dal produttore, che in genere impongono la conservazione in recipienti ben chiusi e depositati in un ambiente fresco e asciutto. In ogni caso, prima dell'utilizzo, bisognerà attendere il parere del Direttore dei lavori.

#### *Malte da restauro*

Malte da stuccatura o da ripristino (integrazioni, rappezzi ecc.) ovvero impasti costituiti da un legante (calce aerea, calce idraulica naturale, cemento bianco) e da acqua, oppure da un legante, da acqua e da un inerte (sabbia, pietra macinata, polvere di marmo, cocchiopesto, pozzolana ecc.) in rapporto variabile, da 1:3 a 1:1, secondo le prescrizioni di progetto ovvero a seconda delle caratteristiche che si vogliono conferire alla malta (maggiore resistenza, maggiore lavorabilità). In linea generale le malte da utilizzare per le procedure di restauro dovranno essere confezionate in maniera analoga a quelle esistenti, per questo motivo saranno necessarie una serie di analisi fisico-chimiche, quantitative e qualitative sulle malte esistenti, in modo da calibrare in maniera ideale le composizioni dei nuovi agglomerati.

La malta dovrà presentarsi più o meno fluida a seconda dell'uso specifico e a seconda della natura dei materiali da collegare, in linea generale è buona norma che l'acqua utilizzata sia quella strettamente necessaria per ottenere un impasto omogeneo. L'impasto delle malte, eseguito con idonei mezzi meccanici o manualmente (da preferire per impasti di modesta quantità ma molto specifici) dovrà risultare omogeneo e di tinta uniforme. I vari componenti, con l'esclusione di quelli forniti in sacchi di peso determinato, dovranno essere ad ogni impasto misurati preferibilmente sia in peso che a volume. Nel caso in cui la malta preveda l'uso di grassello di calce, questo dovrà essere "stemperato" e ridotto in pasta omogenea prima di incorporarvi l'inerte; nel caso in cui si preveda un impasto con più leganti, sarà necessario impastare precedentemente i leganti tra loro e solo successivamente aggiungere gli aggregati, dando tra questi, la precedenza a quelli di granulometria più minuta.

La malta potrà essere eventualmente caricata da pigmenti o terre coloranti (massimo 5% di pigmenti minerali ricavati dalla macinazione di pietre o 10% di terre) e/o da additivi di vario genere (fluidificanti, aeranti ecc.). Nel caso in cui il pigmento dovesse essere costituito da pietra macinata o da polvere di cocchiopesto, questo potrà sostituire parzialmente o interamente l'inerte.

Se non diversamente specificato dagli elaborati di progetto o dalla D.L. gli impasti impiegati in operazioni di restauro dovranno possedere le seguenti caratteristiche:

- presentare un'ottima compatibilità chimico-fisica sia con il supporto sia con le parti limitrofe. La compatibilità si manifesterà attraverso il coefficiente di dilatazione, la resistenza meccanica e lo stato fisico dell'impasto (granulometria inerte, tipologia di legante ecc.);
  - presentare una resistenza minore degli elementi da collegare così da evitare un'eventuale disomogeneità che potrebbe essere la causa di fessurazioni nelle strutture;
  - avere una consistenza tale da favorire l'applicazione;
  - aderire alla struttura muraria senza produrre effetto di slump e legarsi opportunamente a questa durante la presa;
  - essere sufficientemente resistente per far fronte all'erosione, agli inconvenienti di origine meccanica e agli agenti degradanti in genere;
  - contenere il più possibile il rischio di cavillature (dovrà essere evitato l'utilizzo di malte troppo grasse);
  - opporsi al passaggio dell'acqua, non realizzando un rivestimento di sbarramento completamente impermeabile, ma garantendo al supporto murario la necessaria traspirazione dall'interno all'esterno;
  - presentare un aspetto superficiale uniforme in relazione alle tecniche di posa utilizzate.
- Gli impasti dovranno essere preparati nella quantità necessaria per l'impiego immediato e, per quanto possibile, in prossimità del lavoro; i residui d'impasto che non avessero per qualche ragione immediato impiego, dovranno essere gettati a rifiuto.

Le malte da restauro dovranno essere conformi alle prescrizioni dettate dalle Raccomandazioni NorMaL 26/87 "Caratteristiche delle Malte da Restauro" e alle norme UNI 11088:2003, Beni Culturali - Malte storiche e da restauro. Caratterizzazione chimica di una malta. Determinazione del contenuto di aggregato siliceo e di specie solubili, UNI EN 11089:2003 Beni Culturali - Malte storiche e da restauro. Stima della composizione di alcune tipologie di malte; UNI EN 990:2004 "Specifiche per malte per opere murarie - parte 1: malte da intonaco e parte 2: malte da muratura".

### 13.2 Murature in genere: criteri generali per l'esecuzione

Nella costruzione delle murature in genere verrà curata la perfetta esecuzione degli spigoli, delle voltine, delle piattabande e degli archi, e verranno lasciati tutti i necessari incavi, sfondi, canne e fori per far sì che non vi sia mai bisogno di scalpellare le murature già eseguite.

La costruzione delle murature dovrà essere iniziata e proseguita uniformemente, assicurando il perfetto collegamento sia con le murature esistenti sia fra le loro parti.

I mattoni, prima del loro impiego, dovranno essere bagnati fino a saturazione per immersione prolungata in appositi bagnaroli e mai per aspersione. Dovranno mettersi in opera con i giunti alternati e, in corsi ben regolari e normali alla superficie esterna, posati sopra un abbondante strato di malta, premuti sopra lo stesso in modo che la malta rifluisca all'ingiro e riempia tutte le connessioni.

Le malte da impiegarsi per l'esecuzione delle murature dovranno essere passate al setaccio per evitare che i giunti fra i mattoni riescano superiori al limite di tolleranza fissato.

Le murature di rivestimento saranno realizzate a corsi ben allineati e dovranno essere opportunamente collegate con la parte interna.

All'innesto con i muri, da costruirsi successivamente, dovranno essere lasciate opportune ammorsature in relazione al materiale impiegato.

I lavori di muratura, qualunque sia il sistema costruttivo adottato, dovranno essere sospesi nei periodi di gelo, durante i quali la temperatura si mantenga, per molte ore, al di sotto di zero gradi centigradi.

Qualora il gelo si verifichi solo per alcune ore della notte, le opere in muratura ordinaria potranno essere eseguite nelle ore meno fredde del giorno, purché a fine lavoro vengano adottati opportuni provvedimenti per difendere le murature dal gelo notturno.

Le impostature per le volte, gli archi, ecc. dovranno essere lasciate nelle murature sia con gli addentellati d'uso sia col costruire l'origine delle volte e degli archi a sbalzo mediante le debite sagome, secondo quanto verrà prescritto. La Direzione dei lavori stessa potrà ordinare che sulle aperture di vani di porte e finestre siano collocati gli architravi (cemento armato, acciaio), delle dimensioni che saranno fissate in relazione alla luce dei vani, allo spessore del muro e al sovraccarico.

Nel punto di passaggio fra le fondazioni entro terra e la parte fuori terra sarà realizzato un opportuno strato impermeabile, drenante, ecc. al fine di impedire la risalita dell'acqua per capillarità.

### 13.3 *Murature portanti: tipologie e caratteristiche tecniche*

Si dovrà fare riferimento al D.M. 17 Gennaio 2018 (NTC2018) e alla relativa Circolare n. 7/2019. In particolare, per i diversi tipi di muratura, sono da prendere in considerazione le seguenti prescrizioni.

#### *Muratura costituita da elementi resistenti artificiali*

Si tratta di muratura costituita da elementi resistenti aventi generalmente forma parallelepipedica, posti in opera in strati regolari, di spessore costante e legati tra di loro tramite malta.

Tali elementi possono essere di: laterizio normale; laterizio alleggerito in pasta; calcestruzzo normale; calcestruzzo alleggerito. Essi devono essere dotati di fori in direzione normale al piano di posa (elementi a foratura verticale) oppure in direzione parallela (elementi a foratura orizzontale).

#### *Muratura costituita da elementi resistenti naturali*

Si tratta di muratura costituita da elementi di pietra legati tra di loro tramite malta.

Le pietre, da ricavarsi in genere per abbattimento di rocce, devono essere non friabili né sfaldabili, e resistenti al gelo qualora siano esposte direttamente agli agenti atmosferici.

Non devono, inoltre, contenere in misura sensibile sostanze solubili o residui organici.

Devono presentarsi mondi di cappellaccio e di parti alterate o facilmente removibili, possedere sufficiente resistenza sia allo stato asciutto che bagnato e buona adesività alle malte. In particolare, gli elementi devono possedere i requisiti minimi di resistenza determinabili secondo le modalità descritte nel D.M. 17 Gennaio 2018 (NTC2018) e la relativa Circolare n. 7/2019.

Le murature formate da elementi resistenti naturali si distinguono nei seguenti tipi:

1) muratura di pietra non squadrata composta con pietrame di cava grossolanamente lavorato, posto in opera in strati pressoché regolari;

2) muratura listata, costituita come la muratura in pietra non squadrata, ma intercalata da fasce di conglomerato semplice o armato oppure da ricorsi orizzontali costituiti da almeno due filari in laterizio pieno, posti a interasse non superiore a 1,6 m ed estesi a tutta la lunghezza e a tutto lo spessore;

3) muratura di pietra squadrata, composta con pietre di geometria pressoché parallelepipedica poste in opera in strati regolari.

### 13.4 *Consolidamento delle strutture in muratura*

#### *Generalità*

Il rilievo del quadro fessurativo costituirà il fondamento essenziale per la corretta impostazione delle adeguate operazioni di salvaguardia e di risanamento statico: il rilievo e il controllo delle lesioni dovranno essere eseguiti con appropriati strumenti al fine di verificare con esattezza se il dissesto sarà in progressione accelerata, ritardata o uniforme, oppure se sarà in fase di fermo in una nuova condizione di equilibrio. Nel caso d'avanzamento accelerato del dissesto si potrà rilevare utile un intervento di emergenza attraverso idonei presidi provvisori, in conformità alle disposizioni della D.L. Nel caso, invece, di arresto e di una nuova conformazione di equilibrio sarà doveroso controllare il grado di sicurezza dello stato di fatto, per operare in conformità della prassi prescritta negli elaborati di progetto; vale a dire protocolli indirizzati a stabilizzare la fabbrica nell'assetto raggiunto o integrare gli elementi strutturali con consolidamenti locali o generali al fine di preservare, con un conveniente margine, la sicurezza di esercizio. Gli interventi di consolidamento dovranno essere realizzati in quelle porzioni dell'apparecchio murario affette da dissesto (lesione isolata o quadro fessurativo complesso) o caratterizzate da fenomeni d'indebolimento locale quali, ad esempio la presenza di canne fumarie o intercapedini di qualsiasi genere, carenze di ammorsature ai nodi, ecc.

In linea generale gli interventi strutturali sulle pareti murarie ove sarà possibile, dovranno utilizzare materiali con caratteristiche fisico-chimiche e meccaniche analoghe, o quantomeno il più compatibile possibile, con quelle dei materiali in opera.

I lavori di consolidamento delle murature dovranno essere condotti, ove applicabili, nei modi stabiliti dalle norme di settore vigenti.



### *Ricucitura delle murature mediante sostituzione parziale del materiale (scuci e cuci)*

L'operazione di scuci e cuci consisterà nella risarcitura delle murature per mezzo della parziale sostituzione del materiale; le murature particolarmente degradate, al punto da essere irrecuperabili ed incapaci di assolvere la funzione statica, ovvero meccanica, saranno ripristinate con "nuovi" materiali compatibili per natura e dimensioni. L'intervento potrà limitarsi al solo paramento murario oppure estendersi per tutto il suo spessore. La scelta del materiale di risarcitura dovrà essere fatta con estrema cura, i nuovi elementi dovranno soddisfare diverse esigenze: storiche (se l'intervento sarà operato su strutture monumentali), estetiche e soprattutto tecniche; dovrà essere compatibile con la preesistenza per dimensioni (così da evitare discontinuità della trama muraria e l'insorgenza di scollamenti tra la parte vecchia e quella nuova) e per natura (una diversità di compattezza potrebbe, ad esempio, implicare un diverso grado di assorbimento con conseguente insorgenza di macchie).

Laddove le circostanze lo consentiranno, potrà essere conveniente utilizzare materiale recuperato dallo stesso cantiere, (ricavato, ad esempio, da demolizioni o crolli) selezionandolo accuratamente al fine di evitare di riutilizzare elementi danneggiati e/o degradati. Prima di procedere con l'operazione di scuci e cuci si dovrà realizzare un rilievo accurato della porzione di muratura da sostituire al fine di circoscrivere puntualmente la zona da ripristinare dopodiché, dove si renderà necessario, si procederà alla messa in opera di opportuni puntellamenti così da evitare crolli o deformazioni indesiderate.

La porzione di muratura da sanare verrà divisa in cantieri (dimensionalmente rapportati alla grandezza dell'area interessata dall'intervento di norma non più alti di 1,5 m e larghi 1 m) dopodiché, si procederà (dall'alto verso il basso) alternando le demolizioni e le successive ricostruzioni, in modo da non danneggiare le parti di murature limitrofe che dovranno continuare ad assolvere la funzione statica della struttura. La demolizione potrà essere eseguita ricorrendo a mezzi manuali (martelli, punte e leve) facendo cura di non sollecitare troppo la struttura evitando di provocare ulteriori danni; ad asportazione avvenuta la cavità dovrà essere pulita con l'ausilio di spazzole, raschietti o aspiratori, in modo da rimuovere i detriti polverulenti e grossolani. La messa in opera del materiale dovrà essere tale da consentire l'inserimento di zeppe in legno, tra la nuova muratura e quella vecchia che la sovrasta, da sostituire, solo a ritiro avvenuto, con mattoni pieni (ovvero con materiale compatibile) e malta fluida. La malta di connessione, se non diversamente indicato dagli elaborati di progetto, potrà essere una malta di calce idraulica naturale NHL 5 (o in alternativa una malta NHL-Z 5) con inerte costituito da sabbia silicea, cocchio pesto e pozzolana vagliati e lavati (rapporto legante inerte 1:2 o 1:3). Se espressamente indicato dagli elaborati di progetto, l'intervento di scuci e cuci potrà essere denunciato così da tutelare la stratigrafia stessa dell'edificio, realizzando la nuova porzione di muratura in leggero sottosquadro o soprasquadro, tenendo presente però che la non complanarietà delle due superfici, costituirà una zona facile da degradarsi.

Specifiche: la tecnica dello scuci e cuci non risulterà particolarmente idonea, nonché di difficile esecuzione, per le murature incoerenti (ad esempio strutture murarie in scaglie di pietra irregolare), murature costituite da elementi di elevate dimensioni e murature a sacco.

### *Consolidamento con nastri aderenti alla muratura*

L'intervento prevede la cinturazione della facciata con nastri in poliestere-nylon ancorati alle pareti trasversali in zone lontane dal cuneo di rottura. L'ancoraggio dovrà avvenire mediante piastre e tasselli in una zona in cui i blocchi lapidei si presentino ben squadrate e con un buon ingranamento. La piastra dovrà avere spessore minimo di 10 mm e i tasselli andranno ancorati in mattone o in un elemento lapideo evitando il fissaggio nei giunti. La diffusione degli sforzi va garantita attraverso l'uso di ritti verticali in legno da interporre tra la muratura da presidiare e i nastri. In corrispondenza degli angoli della muratura andranno predisposte opportune tavole in legno per meglio ripartire il contrasto esercitato dai nastri.

### *Integrazione di porzioni murarie*

L'operazione di integrazione di porzioni di murature potrà rendersi necessaria in situazioni dove l'apparecchio murario risulti particolarmente degradato o lacunoso di elementi componenti tanto da rendere la struttura muraria a rischio di conservazione. Le integrazioni potranno riguardare murature o strutture murarie incomplete, interrotte o da consolidare (in questo caso si parla di operazione di "scuci e cuci"), che in ogni caso porranno problemi di connessione con le porzioni preesistenti.

In linea di massima la procedura si identificherà come un vero e proprio intervento costruttivo che, confrontandosi con il manufatto preesistente dovrà valutare di volta in volta le relazioni tra le parti ovvero, la messa in opera di elementi analoghi o meno per forma, dimensione, tecnica di lavorazione e posa in opera rispetto a quelli "originali" (o meglio preesistenti). Tutto questo non dipenderà esclusivamente da ragioni di tipo tecnico-costruttivo ma, piuttosto, da precisi intenti progettuali, primo dei quali il rispetto o meno verso l'autenticità, la riconoscibilità e la distinguibilità dell'intervento ex novo.

I fattori che potranno indirizzare le scelte di progetto saranno principalmente i materiali, le forme, le dimensioni e le lavorazioni degli elementi scelti per l'integrazione, i tipi di apparecchiatura e le tipologie di posa in opera; le casistiche possibili saranno svariate, le più ricorrenti possono essere individuate in:

- integrazione con elementi di materiale, forma, dimensione, tipo di lavorazione uguali a quelli dell'apparecchio preesistente e con lo stesso tipo di apparecchiatura (integrazione mimetica);
- integrazione con elementi di materiale, forma, dimensione, tipo di lavorazione uguali a quelli dell'apparecchio preesistente ma apparecchiati in modo differente rispetto a quelli dei tratti limitrofi;
- integrazione con elementi di materiale uguale a quelli dell'apparecchio preesistente ma con forma, dimensione, tipo di lavorazione differenti rispetto a quelli dei tratti limitrofi e posti in opera con apparecchiature analoghe o differenti rispetto a quelle delle porzioni confinanti;
- integrazione con elementi di materiale, forma, dimensione uguali a quelli dell'apparecchio preesistente, ma diversi per il tipo di lavorazione e posti in opera con apparecchiature analoghe o differenti rispetto a quelle dei tratti limitrofi;
- integrazione con elementi di forma, dimensione, tipo di lavorazione uguali a quelli dell'apparecchio preesistente ma di materiale diverso (di norma più resistente o di colore differente) posti in opera con apparecchiature analoghe o differenti rispetto a quelle dei tratti limitrofi;
- integrazione eseguita con elementi di dimensione uguale a quelli dell'apparecchio preesistente ma di materiale diverso e di forma opposta a quella preesistente.

In linea generale la procedura operativa di integrazione dovrà seguire le fasi sotto elencate.

#### Operazioni preliminari

Accurato rilievo in scala adeguata (minimo 1:25) dello stato di fatto dell'apparecchio murario con tecnica e strumentazione indicata dalla D.L., se non diversamente specificato si eseguirà un rilievo fotogrammetrico, analitico o digitale esteso non soltanto, alla porzione della muratura da integrare ma a tutta la sezione oggetto di integrazione. Se non diversamente specificato dalla D.L. si procederà, inoltre, alla redazione di rilievo in scala 1:1 delle sole porzioni di murature da integrare. Le informazioni ricavate dalla suddetta analisi dovranno servire a definire la qualità, le forme e i modi di posa in opera dei nuovi elementi. Questi elaborati costituiranno la base per la "progettazione" dell'integrazione, sarà, pertanto, utile elaborare delle simulazioni con diverse soluzioni progettuali al fine di verificare meglio le scelte operate.

Nel caso in cui le operazioni di rilievo manuale e/o strumentale non fossero sufficienti ad apprendere tutti i dati necessari (specialmente informazioni riguardanti le sezioni interne dell'organismo murario) potranno essere eseguiti eventuali accertamenti diagnostici (indagini endoscopiche, termografiche ecc.) specifici da scegliersi in accordo con la D.L.

Previa messa in sicurezza della struttura con idonee opere provvisorie, sarà possibile procedere alla rimozione degli elementi particolarmente sconnessi e/o decoesi. La rimozione dovrà avvenire per cantieri successivi di limitata entità dall'alto verso il basso così da non arrecare ulteriore stress all'organismo murario. Successivamente a questa fase di rimozione sarà necessario operare una pulitura generalizzata dei piani di appoggio e di connessione dei nuovi conci. La pulitura, se non diversamente specificato, avverrà mediante strumenti meccanici (quali ad es. spazzole, scopinetti eventuali piccoli aspiratori) o eventualmente blande puliture ad acqua facendo attenzione a non arrecare danno ai materiali preesistenti (per ulteriori specifiche inerenti le metodologie di pulitura si rimanda a quanto detto negli articoli specifici).

#### Messa in opera dei nuovi elementi

La vera messa in opera degli elementi dovrà essere preceduta dalla "presentazione", ovvero la sistemazione provvisoria degli elementi nuovi nella sede prevista, al fine di verificare l'accettabilità della loro forma e l'effettiva realizzabilità dell'intervento, oppure dalla

"presentazione" di un campione tipo di integrazione (ad es. nel caso di integrazione di apparecchio in opus reticulatum con un altrettanto opus reticulatum ma convesso e realizzato in malta). Per agevolare l'operazione di "presentazione" del primo caso si potrà far uso di zeppe o liste di legno per appoggiare provvisoriamente gli elementi nella loro sede.

Nel caso di integrazioni murarie con nuovi elementi lapidei la messa in opera degli stessi avverrà previa preparazione dei letti con malta di calce preferibilmente simile per composizione a quella presente in situ, eventualmente additivata per migliorarne l'aderenza o diminuirne il ritiro. Dietro specifica indicazione della D.L. si provvederà all'inserimento di eventuali perni (ad es. barre filettate) o zanche in acciaio inox al fine di migliorare la connessione tra i nuovi elementi.

Dopo la messa in opera degli elementi di integrazione, nel caso di un paramento a faccia vista, si dovrà eseguire la finitura e la stillatura dei giunti soprattutto in prossimità dei bordi d'unione tra il vecchio e il nuovo al fine di evitare, proprio in questi punti delicati, discontinuità strutturali.

#### *Rincocciatura di murature*

La rincocciatura è un'operazione che interessa la ricostruzione di mancanze o lacune murarie (generate ad esempio da crolli o distruzioni), nella massa e nel volume, tramite l'inserimento di nuovi materiali compatibili con quelli presenti allo scopo di ripristinare la continuità della parete. Potrà limitarsi al paramento esterno od interessare la muratura, per tutto il suo spessore; questo ultimo caso si differenzia dall'integrazione muraria poiché coinvolge porzioni limitate di muratura e, dallo scuci e cuci perché non prevede la rimozione delle parti di muratura degradate. L'operazione di rincocciatura si renderà necessaria, inoltre, per evitare il progredire e/o l'insorgenza dei fenomeni di degrado (infiltrazioni d'acque meteoriche, di radici infestanti ecc.) che potranno attecchire all'interno della lacuna. Il compito strutturale dell'intervento potrà essere più o meno incisivo secondo i singoli casi; se la rincocciatura dovrà assolvere un ruolo di sostegno i materiali utilizzati dovranno avere delle caratteristiche di resistenza meccanica a compressione tale da garantire la stabilità della struttura (sarà opportuno a tale riguardo ricorrere a materiali compatibili e similari, per natura e dimensioni, a quelli originali), se invece si tratterà di colmare un vuoto si potranno utilizzare materiali come: frammenti di mattone, scaglie di pietra ecc. Se richiesto dalle specifiche di progetto, nei casi di strutture a rischio di crollo, prima di procedere con l'intervento, si dovranno mettere in opera dei sostegni provvisori circoscritti alla porzione che dovrà essere ripristinata; dalla cavità dovranno essere rimosse tutte le parti incoerenti o eccessivamente degradate tramite l'utilizzo di mezzi manuali (martelli o punte) facendo cura di non sollecitare troppo la struttura evitando di provocare ulteriori danni.

All'interno della lacuna, se indicato dagli elaborati di progetto, potranno essere realizzate delle forature per l'inserimento di perni e connettori necessari per facilitare e, allo stesso tempo, garantire l'efficace ancoraggio dei nuovi elementi (per maggiori delucidazioni sulla tipologia dei perni si rimanda agli articoli inerenti: stuccatura elementi in laterizio e fissaggio e riadesione elementi sconnessi e distaccati). La cavità dovrà poi essere pulita ricorrendo a mezzi manuali come spazzole, raschietti o aspiratori in modo da rimuovere i detriti polverulenti e grossolani (nel caso sia necessario ricorrere ad un tipo di pulitura che preveda l'uso di acqua, l'intervento dovrà attenersi alle indicazioni specificate negli articoli inerenti la pulitura a base di acqua). La posa in opera dei nuovi materiali dipenderà dal tipo di rincocciatura che s'intenderà realizzare (se limitata al paramento esterno oppure estesa in profondità) e dalla relativa tecnica utilizzata; in ogni modo sarà sempre buona norma ricorrere a materiali affini agli originali in modo da evitare l'insorgenza d'incompatibilità fisico-chimiche. La malta di connessione dovrà essere simile a quella presente sul paramento murario per rapporto legante-inerte e granulometria dell'inerte; se non diversamente specificato da progetto, si potrà ricorrere all'uso di una malta di calce (rapporto legante-inerte 1:3) così composta: 2 parti di calce aerea; 1 parte di calce idraulica; 9 parti di inerte (4 parti di cocchiopesto, 5 parti di sabbia vagliata). Dopo la messa in opera del materiale di risarcitura, nel caso di un paramento a faccia vista, si dovrà eseguire la finitura e la stillatura dei giunti soprattutto in prossimità dei bordi d'unione tra il vecchio e il nuovo al fine di evitare, proprio in questi punti delicati, discontinuità strutturali.

Se specificatamente indicato dagli elaborati di progetto l'intervento di rincocciatura, potrà essere denunciato realizzando la nuova porzione di muratura in leggero sottosquadro o

soprasquadro, tenendo presente però che la non complanarietà delle due superfici costituirà una zona facile da degradarsi.

#### *Puntellatura di ritegno su base d'appoggio*

Si farà riferimento per la tipologia di intervento alle schede STOP predisposte dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Nucleo coordinamento opere provvisorie, ed in particolare alla scheda STOP-PR/B, schema R1 (1 solo puntone per altezze di puntellamento fino a 3 m).

Il materiale utilizzato per l'opera provvisoria è il legno. Per il dimensionamento di massima si è considerato un'essenza lignea di bassa qualità, scegliendo di utilizzare la classe C16 ed una sezione quadrata. Si prevede inoltre che gli elementi lignei siano esposti alle intemperie e pertanto per il dimensionamento si assumerà una classe di servizio 3. Per i particolari costruttivi, di ancoraggio e di fissaggio al terreno si potrà fare riferimento alle indicazioni delle schede STOP.

### Art. 14

#### Pulizia da vegetazione infestante

##### *Rimozione macroflora*

Appartengono alla macroflora tutti quegli organismi microscopicamente visibili (muschi, licheni, vegetazione superiore ovvero vegetazione erbacea, arbustiva ed arborea ecc.) il cui sviluppo, sulle superfici lapidee, è favorito dalla presenza di dissesti dell'apparecchio come lesioni, cavità, interstizi ecc., all'interno dei quali si può accumulare dell'humus (formato da depositi composti da particolato atmosferico e da organismi morti), sul quale i depositi di spore trasportate dal vento agevolano la riproduzione di muschi e licheni; i licheni creano fenomeni di copertura, fratturazione, decoesione e corrosione; i muschi coprono la superficie e, penetrati in profondità, svolgono un'azione meccanica di disaggregazione. La comparsa di muschi e licheni implica la presenza di un elevato tasso d'umidità e ne incrementa ulteriormente la persistenza agevolando l'accumulo e il ristagno delle acque. Per quanto concerne la vegetazione superiore l'azione distruttiva operata dalle radici radicatesi all'interno delle discontinuità può comportare dei danni meccanici che portano, in molti casi, alla caduta del materiale.

Prima di procedere con le operazioni diserbanti, in special modo quelle indirizzate alle piante infestanti, è opportuno:

- identificare il tipo di vegetazione (erbacea o arbustiva) e la specie di pianta, così da poter capire quanto profonde e resistenti potranno essere le loro radici,
- prevedere i danni che le operazioni meccaniche di asportazione delle radici e dei semi penetrati in profondità potrebbero recare alla struttura muraria,
- definire la reale possibilità d'intervento sulle diverse specie presenti e soprattutto accertare se esistono le circostanze per cui poter operare su tutta la superficie invasa.

Nel caso si decida di ricorrere all'utilizzo di biocidi, la scelta dovrà essere fatta in riferimento al compito specifico che dovranno assolvere; in base a questo si distingueranno in:

- prodotti indicati per estirpare piante a foglia larga e prodotti per piante a foglia stretta,
- prodotti da assorbimento fogliare e prodotti da assorbimento radicale,
- prodotti circoscritti contro la vegetazione erbacea e prodotti arbusticidi,
- prodotti come erbicidi "di contatto" (agiscono sugli apparati vegetativi delle specie già sviluppate) ed erbicidi "residuali" (penetrano anche nel terreno garantendo un'azione prolungata nel tempo).

I biocidi impegnati dovranno, inoltre, indipendentemente dal tipo selezionato, presentare le seguenti caratteristiche:

- essere incolore o trasparenti con principi attivi poco solubili in acqua,
- presentare un basso grado di tossicità,
- essere degradabili nel tempo,
- non provocare azione fisica o chimica nei riguardi delle strutture murarie,
- non persistere dopo l'applicazione sulla superficie trattata lasciando residui di inerti stabili (per questo si dovranno evitare sostanze oleose o colorate).

Indipendentemente dal tipo di prodotto chimico selezionato l'applicazione potrà avvenire per:

- irrorazione sulla vegetazione, previa diluizione (normalmente 0,1-1%) del biocida in acqua. Si può applicare sia su piante erbacee sia su arboree; l'irrorazione avverrà utilizzando

annaffiatori dotati di pompe manuali (da evitare pompe a pressione) o più specifici nebulizzatori;

- iniezioni di soluzioni acquose di biocidi (diluizione 1:10) direttamente nei canali conduttori della pianta; tecnica che si attua previo taglio della pianta all'altezza del colletto radicale, particolarmente adatta per piante lignificate di una certa consistenza. L'iniezione eviterà la dispersione della soluzione al di fuori dell'area del trattamento evitando in questo modo possibili fenomeni d'interferenza con il materiale lapideo;

- impacchi applicati al colletto della radice appena tagliato, particolarmente indicati contro le piante lignificate e realizzati con argille impregnate di biocida.

L'uso dei biocidi dovrà essere fatto con la massima attenzione e cautela da parte dell'operatore che, durante l'applicazione, dovrà ricorrere ai dispositivi di protezione personale, come guanti ed occhiali, ed osservare le norme generali di prevenzione degli infortuni relative all'utilizzo di prodotti chimici velenosi.

#### *Diserbo da piante superiori*

Lo scopo della pulitura sarà di asportare, dai materiali lapidei, vegetazione erbacea, arbustiva ed arborea. L'asportazione dovrà essere preferibilmente eseguita nel periodo invernale e potrà essere fatta sia meccanicamente, mediante il taglio a raso con l'ausilio di mezzi a bassa emissione di vibrazioni (seghe elettriche, seghe manuali, forbici, asce, accette ecc.), sia ricorrendo all'uso di disinfestanti liquidi selezionati seguendo le indicazioni riportate nell'articolo sulle generalità. Le due operazioni potranno coesistere nei casi in cui l'asportazione meccanica non risulterà risolutiva. Si potrà ricorrere all'uso dei biocidi quando l'asportazione diretta delle piante (vive e con radice profonde) risulterà eccessivamente lesiva per il substrato e in situazioni d'abbandono prolungato dove le piante crescono, solitamente, rigogliose.

L'uso dei biocidi non dovrà essere fatto nei periodi di pioggia, di forte vento o eccessivo surriscaldamento delle superfici allo scopo di evitare la dispersione o l'asportazione stessa del prodotto. Tra i biocidi indicati per estirpare organismi macrovegetali ci sono anche i composti neutri della triazina, a bassa solubilità in acqua, e i derivati dell'urea che, presentando una scarsissima mobilità nel terreno, consentono di ridurre i pericoli d'inquinamento delle aree limitrofe circoscrivendo l'intervento alle sole zone interessate: la clorotriazina (per assorbimento radicale) risulterà efficace per applicazioni al suolo, su piante a foglia larga e a foglia stretta, la metossitriazina potrà essere utilizzata anche sulle murature.

La verifica dell'efficacia dei biocidi, indispensabile per procedere all'estirpazione della radice, avverrà dopo 30-60 giorni dalla loro applicazione. L'applicazione del prodotto sulla vegetazione potrà essere realizzata seguendo le metodologie (irrorazione, iniezione ed impacco) che la DL riterrà più consone al caso specifico. L'operazione terminerà con un accurato lavaggio delle superfici con acqua pulita a pressione moderata, così da garantire l'eliminazione di ogni traccia residua di biocida.

#### Art. 15

##### *Lavori compensati a corpo*

Non si prevedono lavori compensati a corpo.

#### Art. 16

##### *Lavori diversi non specificati nei precedenti articoli*

Per tutti gli altri lavori previsti nei prezzi d'elenco, ma non specificati e descritti nei precedenti articoli, che si rendessero necessari, si seguiranno le prescrizioni previste nel citato elenco prezzi e/o le prescrizioni della DL.

#### Art. 17

##### *Lavori eventuali non previsti*

Per l'esecuzione di categorie di lavori non previste e per le quali non siano stati convenuti i relativi prezzi, si procederà al concordamento dei nuovi prezzi seguendo le norme contenute nel vigente Regolamento dei lavori pubblici e s.m.i. ovvero si provvederà in economia con operai, mezzi d'opera e provviste forniti dall'Appaltatore (a norma di quanto previsto dallo stesso Regolamento e s.m.i.) o da terzi. In tale ultimo caso, l'Appaltatore, a richiesta della Direzione, dovrà effettuare i relativi pagamenti, sull'importo dei quali sarà corrisposto l'interesse legale all'anno, previsto dalle disposizioni del vigente Capitolato Generale e del Regolamento dei lavori pubblici in quanto applicabili.

Gli operai forniti per le opere in economia dovranno essere idonei ai lavori da eseguirsi e provvisti dei necessari attrezzi.

Le macchine e gli attrezzi dati a noleggio dovranno essere in perfetto stato di servibilità e provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento. Saranno a carico dell'Appaltatore la manutenzione degli attrezzi e delle macchine e le eventuali riparazioni, in modo che essi siano sempre in buono stato di servizio. I mezzi di trasporto per i lavori in economia dovranno essere forniti in pieno stato di efficienza.

### PARTE III - ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI

#### Art. 18

##### *Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori*

In genere l'Appaltatore avrà facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale purché, a giudizio della Direzione dei Lavori, non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione.

È cura dell'Appaltatore verificare, preventivamente all'avvio dei lavori di demolizione, le condizioni di conservazione e di stabilità dell'opera nel suo complesso, delle singole parti della stessa, e degli eventuali edifici adiacenti all'oggetto delle lavorazioni di demolizione.

È altresì indispensabile che il documento di accettazione dell'appalto e di consegna dell'immobile da parte della Stazione appaltante sia accompagnato da un programma dei lavori redatto dall'Appaltatore consultata la Direzione dei Lavori e completo dell'indicazione della tecnica di demolizione selezionata per ogni parte d'opera, dei mezzi tecnici impiegati, del personale addetto, delle protezioni collettive ed individuali predisposte, della successione delle fasi di lavorazione previste.

In seguito all'accettazione scritta da parte della Direzione dei Lavori di tale documento di sintesi della programmazione dei lavori sarà autorizzato l'inizio lavori, previa conferma che l'Appaltatore provvederà all'immediata sospensione dei lavori in caso di pericolo per le persone, le cose della Stazione appaltante e di terzi.

Ogni lavorazione sarà affidata a cura ed onere dell'Appaltatore a personale informato ed addestrato allo scopo e sensibilizzato ai pericoli ed ai rischi conseguenti alla lavorazione.

L'Appaltatore dichiara di utilizzare esclusivamente macchine ed attrezzature conformi alle disposizioni legislative vigenti, e si incarica di far rispettare questa disposizione capitolare anche ad operatori che per suo conto o in suo nome interferiscono con le operazioni o le lavorazioni di demolizione (trasporti, apparati movimentatori a nolo, ecc.).

Sarà cura dell'Appaltatore provvedere alla redazione di un piano di emergenza per le eventualità di pericolo immediato con l'obiettivo di proteggere gli operatori di cantiere, le cose della Committenza e di terzi, l'ambiente e i terzi non coinvolti nei lavori.

In materia si fa riferimento al D.M. 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni" e relativa circolare n.7 del 21 gennaio 2019.

L'Amministrazione si riserva in ogni modo il diritto di stabilire l'esecuzione di un determinato lavoro entro un congruo termine perentorio o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dalla esecuzione di opere ed alla consegna delle forniture escluse dall'appalto, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

La posa in opera di qualsiasi materiale, apparecchio o manufatto, consisterà in genere nel suo prelevamento dal luogo di deposito, nel suo trasporto in sito (intendendosi con ciò tanto il trasporto in piano o in pendenza, che il sollevamento in alto o la discesa in basso, il tutto eseguito con qualsiasi sussidio o mezzo meccanico, opera provvisoria, ecc.), nonché nel collocamento nel luogo esatto di destinazione, a qualunque altezza o profondità ed in qualsiasi posizione, ed in tutte le opere conseguenti (tagli di strutture, fissaggio, adattamenti, stuccature e riduzioni in pristino).

L'Impresa ha l'obbligo di eseguire il collocamento di qualsiasi opera od apparecchio che gli venga ordinato dalla Direzione dei Lavori, anche se forniti da altre Ditte.

Il collocamento in opera dovrà eseguirsi con tutte le cure e cautele del caso; il materiale o manufatto dovrà essere convenientemente protetto, se necessario, anche dopo collocato, essendo l'Impresa unica responsabile dei danni di qualsiasi genere che potessero essere arrecati alle cose poste in opera, anche dal solo traffico degli operai durante e dopo l'esecuzione dei lavori, sino al loro termine e consegna, anche se il particolare collocamento in

opera si svolge sotto la sorveglianza e assistenza del personale di altre Ditte, fornitrici del materiale o del manufatto.

### **CAPO III**

#### **Disposizioni particolari riguardanti l'appalto e modo di valutare i lavori**

##### **Art. 19**

###### *Osservanza del Capitolato Generale e di particolari disposizioni di legge*

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel Capitolato generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici vigente al momento dell'aggiudicazione.

Il contratto è stipulato interamente "a misura" ai sensi del d. lgs. n. 50/2016 e smi. L'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite, fermi restando i limiti e le condizioni previste dal presente Capitolato speciale e, per quanto non espressamente riportato, dal d.lgs. n. 50/2016 e smi.

Il contratto dovrà essere stipulato, a pena di nullità, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per la Stazione Appaltante.

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:

- il presente capitolato speciale d'appalto con quadro economico;
- il progetto approvato, corredato di relazione, computo metrico estimativo delle opere, elenco prezzi, nuovi prezzi, e quadro economico;
- il P.O.S..

##### **Art. 20**

###### *Iscrizione nell'Albo nazionale dei costruttori*

Sono ammesse le Imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno stato membro della CEE alle condizioni previste dal d.lgs. n. 50 del 2016 (nuovo Codice degli Appalti).

##### **Art. 21**

###### *Cauzione e stipulazione del contratto - Obblighi assicurativi a carico dell'Impresa*

La cauzione provvisoria sarà prestata nella misura del 2% dell'importo dei lavori a base d'appalto da prestare anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa nel rispetto dell'art. 93 del d. lgs. N. 50 del 2016 e smi. Essa resterà vincolata fino all'aggiudicazione dell'appalto, che dovrà avvenire entro il termine fissato nel bando o nella lettera di invito alla gara.

Avvenuta l'aggiudicazione, la cauzione provvisoria sarà svincolata entro trenta giorni ai non aggiudicatari, mentre sarà trattenuta alla Ditta aggiudicataria, la quale sarà invitata a integrarla o a sostituirla per costituire la cauzione definitiva nel rispetto dell'art. 103 del d.lgs. n. 50 del 2016 e smi (nuovo Codice degli appalti). Sono ammesse le riduzioni delle cauzioni provvisoria e definitiva previste dall'art. 93 c. 7 del d.lgs.n. 50 del 2016 e smi.

La Ditta aggiudicataria sarà altresì invitata ad addivenire alla stipulazione del contratto nei modi e termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Qualora, senza giustificati motivi, da valutarsi da parte dell'Amministrazione appaltante, non si presenti alla stipulazione del contratto entro il termine fissato, l'Amministrazione appaltante potrà dichiararla decaduta dall'aggiudicazione e incamerare la cauzione provvisoria.

Ai sensi dell'articolo 103, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016 e smi, l'Impresa deve presentare al COMUNE idonea polizza di assicurazione che copra:

- i danni di esecuzione subiti dal COMUNE a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere anche preesistenti verificatesi nel corso dell'esecuzione dei lavori, nella forma "Contractor All Risks" (C.A.R.), le cui somme assicurate corrispondono ad Euro 100.000,00, di cui per la Partita 1 (opere di contratto) Euro 50.000,00 e per la Partita 2 (opere preesistenti) Euro 50.000,00;
- la responsabilità civile verso terzi con massimale unico di Euro 500.000,00 (cinquecentomila virgola zero centesimi).

##### **Art. 22**

###### *Tempo utile per l'ultimazione dei lavori - Penale per ritardo*

Il termine utile per l'ultimazione dei lavori è di giorni **trenta**, naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna, salvo imprevisti.

Non appena avvenuta l'ultimazione dei lavori, l'Appaltatore ne informerà per iscritto il Direttore dei lavori, il quale, previo avviso, procederà alle necessarie constatazioni in contraddittorio, redigendo, qualora le opere siano state regolarmente eseguite, il relativo certificato a norma del vigente Regolamento per l'esecuzione delle opere pubbliche.

Nell'eventualità che dall'accertamento risultasse la necessità di rifare o di modificare parte delle opere per esecuzione non perfetta, l'Appaltatore dovrà effettuare i rifacimenti e le modifiche entro e non oltre il termine che gli verrà prescritto, non superiore a sessanta giorni, e che verrà considerato, agli effetti di eventuali ritardi, come tempo impiegato per i lavori.

La penale pecuniaria per eventuali ritardi nell'ultimazione dei lavori resta fissata nell'uno per mille dell'importo netto contrattuale per ogni giorno di ritardo.

La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma precedente, trova applicazione anche in caso di ritardo:

a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori per la consegna degli stessi;

b) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;

c) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.

Tutte le penali di cui al presente art. sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

L'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione la risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali di cui al presente art. non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

L'ammontare delle penali e degli eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante verrà dedotto dall'importo contrattualmente fissato ancora dovuto oppure sarà trattenuto sulla cauzione.

Per le eventuali sospensioni o proroghe dei lavori si applicheranno le disposizioni previste dalle norme in vigore che regolano l'esecuzione dei lavori pubblici.

#### Art. 23

##### *Anticipazione e pagamenti in acconto*

L'Appaltatore avrà diritto all'anticipazione nel rispetto dell'art. 35 comma 18 del d.lgs. n. 50 del 2016 e smi. Tale anticipazione verrà interamente recuperata all'emissione del primo SAL.

L'appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto, in corso d'opera, ogni qualvolta il suo credito per lavori eseguiti, valutati sulla scorta dell'elenco prezzi unitari e riportati negli stati di avanzamento compilati dal Direttore dei lavori, raggiunga - al netto del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute di legge, previste dal vigente Regolamento per la contabilità generale dello Stato - la cifra di **€ 7.000,00 (settemila/00)**, e ciò fino alla concorrenza dei 9/10 del prezzo di appalto. **Il tutto, ovviamente, condizionato dalla stipula del contratto.**

I materiali approvvigionati nel cantiere, sempre che siano stati accettati dalla Direzione dei lavori, saranno, per metà del loro valore - secondo i prezzi unitari indicati nel relativo elenco - compresi negli stati di avanzamento dei lavori per i pagamenti suddetti a norma delle vigenti disposizioni di legge.

La Ditta assuntrice, però, è sempre e unicamente responsabile della conservazione dei suddetti materiali fino al loro impiego e la Direzione dei lavori ha la facoltà di rifiutarne l'impiego e di ordinarne l'allontanamento dal cantiere, qualora, all'atto dell'impiego stesso, risultino comunque deteriorati o resi inservibili.

Una volta emesso il verbale di ultimazione dei lavori, si farà luogo all'emissione del certificato per il pagamento dell'ultima rata di acconto, corrispondente al saldo dell'importo complessivo dei lavori al netto delle ritenute effettuate.

Il pagamento della rata di saldo, comprendente le anzidette ritenute, e la restituzione della cauzione definitiva saranno effettuati dopo l'approvazione del collaudo.

Qualora il certificato di pagamento non venga emesso per colpa della Stazione appaltante nei termini stabiliti, decorreranno a favore della Ditta assuntrice gli interessi legali per i primi 60 giorni e quelli moratori, nella misura fissata annualmente con decreto ministeriale, per i periodi successivi.



Eventuali ritardi nel pagamento degli acconti non dà diritto all'Appaltatore di sospendere o di rallentare i lavori né di chiedere la rescissione del contratto.

Il certificato per il pagamento dell'ultima rata del corrispettivo, qualunque sia l'ammontare, verrà rilasciato dopo l'ultimazione dei lavori.

#### Art. 24

##### *Conto finale*

Il conto finale dei lavori verrà compilato dall'Amministrazione appaltante entro e non oltre il termine di sessanta giorni dalla data del verbale di ultimazione dei lavori.

Il conto finale viene trasmesso dal Committente all'Appaltatore che, a meno di eccezioni e riserve, lo dovrà firmare per accettazione entro 30 (trenta) giorni.

La conclusione della liquidazione e la consegna delle opere oggetto dell'appalto non esimono la Ditta appaltatrice dagli obblighi e dalle responsabilità che le competono, fino al collaudo definitivo.

#### Art. 25

##### *Collaudo*

Il collaudo dei lavori dovrà avere inizio entro sessanta giorni dalla data di ultimazione dei lavori e dovrà concludersi entro sessanta giorni dall'inizio dello stesso.

#### Art. 26

##### *Revisione prezzi*

E' esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione il comma 1 dell'articolo 1664 del codice civile.

#### Art. 27

##### *Cessione del contratto e cessione dei crediti*

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto. E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106 comma 13 del D.Lgs. 50/2016 e smi e della legge 21 febbraio 1991, n. 52 e smi, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia.

Il contratto di cessione, stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, deve essere notificato alla Stazione Appaltante in originale o in copia autenticata, successivamente all'emissione del certificato di pagamento sottoscritto dal responsabile unico del procedimento.

#### Art. 28

##### *Norme sulla sicurezza*

I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, **comprese tutte le precauzioni imposte dalle norme e dai protocolli vigenti in merito ai rischi connessi al Covid-19.**

L'appaltatore predisporre, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

L'appaltatore informa le lavorazioni nonché le lavorazioni da lui direttamente subappaltate al criterio "incident and injury free".

##### *Sicurezza sul luogo di lavoro*

L'appaltatore è obbligato a fornire alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 3 del decreto legislativo n. 81 del 2008 e smi, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

#### Piano di sicurezza e di coordinamento

L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi del decreto n. 81 del 2008 e smi.

L'obbligo di cui al comma precedente è esteso altresì alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

#### Piano di sicurezza sostitutivo

Qualora non ricorrano i presupposti per la redazione del piano di sicurezza e coordinamento di cui al precedente paragrafo, l'appaltatore dovrà predisporre, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, il piano sostitutivo delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui all'all. XV del D.lgs 81/2008 e smi.

#### Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento

L'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza di coordinamento, nei seguenti casi: a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie ovvero quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza; b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.

L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.

Qualora entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, il coordinatore per la sicurezza non si pronunci: a) nei casi di cui al comma 1, lettera a), le proposte si intendono accolte; b) nei casi di cui al comma 1, lettera b), le proposte si intendono rigettate.

Nei casi di cui al comma 1, lettera a), l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni o adeguamenti dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.

Nei casi di cui al comma 1, lettera b), qualora l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni comporti maggiori oneri a carico dell'impresa, e tale circostanza sia debitamente provata e documentata, trova applicazione la disciplina delle varianti.

#### Piano operativo di sicurezza

L'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza è redatto ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., i cui contenuti minimi sono definiti nell'allegato XV dello stesso D.Lgs. e contiene inoltre le notizie con riferimento allo specifico cantiere.

Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo n.81 del 2008 e s.m.i.

#### Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n.81 del 2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti all'articolo 95 e all'allegato XV del decreto legislativo n.81 del 2008 e s.m.i.

I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità alle direttive 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, 92/57/CEE del Consiglio, del 24 giugno 1992, alla relativa normativa nazionale di recepimento, ai regolamenti di attuazione e alla migliore letteratura tecnica in materia.

L'impresa esecutrice è obbligata a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta del committente o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'affidatario è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

Il piano di sicurezza e di coordinamento ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

#### Art. 29 Riserve

Il registro di contabilità è firmato dall'esecutore, con o senza riserve, nel giorno in cui gli viene presentato.

Nel caso in cui l'esecutore, non firmi il registro, è invitato a farlo entro il termine perentorio di quindici giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne fa espressa menzione nel registro.

Se l'esecutore, ha firmato con riserva, qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli esplica, a pena di decadenza, nel termine di quindici giorni, le sue riserve, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda.

Il direttore dei lavori, nei successivi quindici giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni. Se il direttore dei lavori omette di motivare in modo esauriente le proprie deduzioni e non consente alla stazione appaltante la percezione delle ragioni ostative al riconoscimento delle pretese dell'esecutore, incorre in responsabilità per le somme che, per tale negligenza, la stazione appaltante dovesse essere tenuta a sborsare.

Nel caso in cui l'esecutore non ha firmato il registro nel termine di cui al comma 2, oppure lo ha fatto con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.

Ove per qualsiasi legittimo impedimento non sia possibile una precisa e completa contabilizzazione, il direttore dei lavori può registrare in partita provvisoria sui libretti, e di conseguenza sugli ulteriori documenti contabili, quantità dedotte da misurazioni sommarie. In tal caso l'onere dell'immediata riserva diventa operante quando in sede di contabilizzazione definitiva delle categorie di lavorazioni interessate vengono portate in detrazione le partite provvisorie.

L'esecutore, è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del direttore dei lavori, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.

Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate.

Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore, ritiene gli siano dovute.

La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

#### Art. 30 Accordo bonario

Ai sensi dell'articolo 205 del D.Lgs. 50/2016 e smi, qualora, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dei lavori possa variare tra il 5% (cinque per cento) e il 15% (quindici per cento) dell'importo del contratto, il direttore dei lavori ne dà immediata comunicazione al responsabile unico del procedimento il quale valuta l'ammissibilità e la non manifestata infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento della predetta misura. La proposta motivata di accordo bonario è formulata dal RUP e trasmessa contemporaneamente all'appaltatore e al dirigente competente della Stazione appaltante entro 90 giorni dalla comunicazione del direttore dei lavori. Se la proposta è accettata dalle parti, entro quarantacinque giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione.

Il procedimento dell'accordo bonario riguarda tutte le riserve iscritte fino al momento dell'avvio del procedimento stesso e può essere reiterato quando le riserve iscritte, ulteriori e diverse rispetto a quelle già esaminate, raggiungano nuovamente l'importo di cui al comma 1, nell'ambito comunque di un limite massimo complessivo del 15 per cento dell'importo del contratto. La medesima procedura si applica, a prescindere dall'importo, per le riserve non risolte al momento dell'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

Sulle somme riconosciute in sede amministrativa o contenziosa, gli interessi al tasso legale cominciano a decorrere 60 giorni dopo la data di sottoscrizione dell'accordo bonario, successivamente approvato dalla Stazione appaltante, oppure dall'emissione del provvedimento esecutivo con il quale sono state risolte le controversie.

Ai sensi dell'articolo 208 del D. Lgs. 50/2016 e smi, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso all'accordo bonario ai sensi dei commi precedenti, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, in forma scritta, nel rispetto del codice civile. Il dirigente competente, sentito il R.U.P., esamina la proposta di transazione formulata dal soggetto aggiudicatario, ovvero può formulare una proposta di transazione al soggetto aggiudicatario, previa audizione del medesimo.

Nelle more della risoluzione delle controversie l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione appaltante.

#### Art. 31

##### Definizione delle controversie

Ove non si proceda all'accordo bonario ai sensi del precedente articolo 30 e l'appaltatore confermi le riserve, trova applicazione il seguente comma.

La definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Napoli **ed è esclusa la competenza arbitrale.**

L'organo che decide sulla controversia decide anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

#### Art. 32

##### Risoluzione del contratto

La Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi: a) frode nell'esecuzione dei lavori; b) inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti; c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori; d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale; e) sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo; f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto; g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto; h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera; i) nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008 e smi o ai piani di sicurezza integranti il contratto, e delle ingiunzioni

fattegli al riguardo dal direttore dei lavori, dal responsabile del procedimento o dal coordinatore per la sicurezza.

Il contratto è altresì risolto in caso di perdita da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

L'eventuale ritardo imputabile all'appaltatore rispetto ai termini per l'ultimazione dei lavori, superiore a sessanta giorni naturali consecutivi, produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione.

La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine per compiere i lavori e in contraddittorio con il medesimo appaltatore.

Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'art.22 è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dal direttore dei lavori per compiere i lavori con la messa in mora.

Sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidati a terzi. Per il risarcimento di tali danni la stazione appaltante può mantenere qualunque somma maturata a credito dell'appaltatore in ragione dei lavori eseguiti, nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

### Art. 33

#### *Oneri e obblighi diversi a carico dell'Appaltatore - Responsabilità dell'Appaltatore*

Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al D.M. 49/2018 e al presente capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:

- l'onere di verifica del progetto in generale, con l'ausilio di personale con idonee competenze e l'obbligo di procedere alla fedele esecuzione degli ordini impartiti, per quanto di competenza, dal direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, previa verifica della validità tecnica del progetto fornito dal committente. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;

- i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuro il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;

- l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;

- l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla direzione lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa direzione lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datarlo e conservarlo;

- le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;

- il mantenimento, fino all'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacente le opere da eseguire;

- il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della direzione lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente capitolato e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto dell'ente appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze

alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;

- la concessione, su richiesta della direzione lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che l'ente appaltante intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali, come dall'ente appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;

- la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;

- le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;

- l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal presente capitolato o sia richiesto dalla direzione dei lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili;

- la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;

- la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere dei locali ad uso ufficio del personale di direzione lavori e assistenza, arredati, illuminati e provvisti di armadio chiuso a chiave, tavolo, sedie, pc e materiale di cancelleria;

- la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal produrre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;

- la consegna, prima della smobilitazione del cantiere di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal presente capitolato o precisato da parte della direzione lavori con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;

- l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della direzione lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;

- l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale proposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.

- provvedere a propria cura e spese all'analisi dei materiali provenienti da demolizioni al fine del loro conferimento a discarica autorizzata;

- affiggere e custodire in cantiere una copia della notifica preliminare;

- presenziare, su richiesta della direzione dei lavori, a riunioni, sopralluoghi ispettivi con altri enti quali, a titolo di esempio, Soprintendenza, altri servizi del Comune, ASL etc....

- l'Appaltatore è tenuto ad effettuare a proprie spese, nel corso dell'esecuzione dei lavori, le indagini di controllo e verifica che la Direzione dei Lavori o l'organo di collaudo riterranno necessarie, anche ai sensi delle Nuove Norme Tecniche del 17.01.2018, nonché di controllo dei materiali impiegati o da impiegarsi (acciaio, leganti e conglomerati cementizi e bituminosi, miscele inerti e quanto altro giudicato opportuno dalla Direzione Lavori). La Direzione Lavori o l'organo di collaudo possono stabilire che talune prove siano effettuate avvalendosi di Istituti e Laboratori di prova, ufficialmente riconosciuti, con oneri a carico dell'Appaltatore;

- la fornitura e il mantenimento in efficienza di tutta la segnaletica di deviazione installata e/o consegnata mediante verbale, per tutto il periodo di durata dei lavori, in conformità alle disposizioni vigenti, intendendo compresi, se del caso, anche gli eventuali impianti semaforici e/o altre segnalazioni luminose richieste dalla stazione appaltante, salvo diversa espressa previsione. L'Amministrazione pertanto rimane sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale per danni alle persone e alle cose, derivanti da deficienze in materia;

- l'impresa dovrà provvedere all'idonea protezione dagli agenti atmosferici, anche mediante capannoni, di quei lavori le cui operazioni dovranno essere eseguite all'asciutto e/o al riparo e all'adozione di ogni provvedimento necessario per evitare di pregiudicare il risultato e l'efficacia di dette operazioni, restando a carico dell'Appaltatore l'obbligo del risarcimento di eventuali danni conseguenti a mancato o insufficiente rispetto della presente prescrizione;

- l'Appaltatore dovrà osservare i Regolamenti Edilizi Comunali e provvedere a tutti gli adempimenti e relativi oneri nei confronti delle Autorità Amministrative (ivi compresa l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici), Enti e Associazioni aventi il compito di esercitare controlli di qualsiasi genere e di rilasciare licenze di esercizio, come ad esempio V.V.F., Ministero degli Interni, Uffici Comunali e Prefettizi, UTIF, CEI, SIT, ENEL, TELECOM (o altri concessionari di telefonia), ISPESL, Aziende Erogatrici ecc.. L'Appaltatore è tenuto, a proprie spese, ad adeguarsi alle prescrizioni imposte dai predetti Enti nonché ad adottare tutti gli accorgimenti necessari e conseguenti;

- denunciare all'Ente appaltante le scoperte che venissero effettuate nel corso dei lavori di tutte le cose di interesse archeologico, storico, artistico, paleontologico, ecc. o soggette comunque alle norme del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. L'Ente appaltante ha soltanto la figura di scopritore, nei confronti dello Stato, coi connessi diritti e obblighi. L'Appaltatore dovrà provvedere alla conservazione temporanea delle cose scoperte, lasciandole nelle condizioni e nel luogo in cui sono state rinvenute in attesa degli accertamenti della competente autorità, al loro prelevamento e trasporto, con le necessarie cautele e alla loro conservazione e custodia in adatti locali, dopo che la Soprintendenza competente ne avrà autorizzato il trasporto. L'Ente appaltante sarà tenuto al rimborso delle spese verso l'Appaltatore a norma dell'art. 35 del D.M. n° 145/2000 e s.m.i.;

- fornire alla Direzione Lavori e al Coordinatore per l'esecuzione in forma scritta tutte le indicazioni e prescrizioni necessarie all'uso e alla manutenzione dell'opera; in particolare tutte le informazioni per adeguare il fascicolo delle manutenzioni durante la realizzazione dell'opera. L'appaltatore dovrà nominare il Direttore tecnico di cantiere, e comunicarlo alla stazione appaltante.

L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti, diversi dalla Stazione appaltante, (Consorzi, privati, Provincia, gestori di servizi a rete ed altri eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai lavori in esecuzione) interessati direttamente o indirettamente ai lavori tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.

Ad ultimazione dei lavori e prima del collaudo finale delle opere, compete ancora all'appaltatore:

- a) l'onere della guardiania e della buona conservazione delle opere realizzate, fino all'approvazione del certificato di collaudo, qualora non sia stata ancora effettuata la consegna anticipata da parte della stazione appaltante;

- b) la pulizia di tutte le opere realizzate e degli spazi esterni, lo sgombero di ogni opera provvisoria, di detriti e/o residui di lavorazioni entro il termine indicato dalla D.L. in relazione alla data di presa in consegna delle opere.

L'appaltatore è consapevole che le vie di accesso al cantiere possono avere precisi vincoli dimensionali anche per il carico e lo scarico dei materiali edili, che in loco possono essere presenti utenti e che potrà operare su aree distinte spazialmente e in tempi diversi, e comunque potrà procedere a tratti parziali alla realizzazione dell'opera secondo le indicazioni del Cronoprogramma e della direzione lavori; egli, pertanto, è tenuto a predisporre, con oneri a proprio carico, tutto quanto necessario per assicurare il transito sulle vie al contorno delle opere da eseguire (quali ad esempio segnali, cartelli, luci etc.), fermo restando che dovranno essere installati recinzioni, apprestamenti, anditi, passatoie, etc., ove necessari, atti a garantire la sicurezza pubblica e consentire l'accesso pedonale delle persone coinvolte nello

svolgimento delle attività insediate; l'appaltatore è tenuto, altresì, al montaggio, smontaggio spostamento e rimontaggio dei vari apprestamenti necessari secondo le esigenze e l'avanzamento del processo realizzativo.

Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nei prezzi dei lavori e nel compenso stabilito contrattualmente.

Nel caso di inosservanza da parte dell'Appaltatore delle disposizioni di cui sopra, la Direzione dei Lavori, a suo insindacabile giudizio, potrà, previa diffida a mettersi in regola, sospendere i lavori restando l'Appaltatore tenuto a risarcire i danni direttamente o indirettamente derivati alla Stazione Appaltante in conseguenza della sospensione.

Devono intendersi a totale carico del soggetto affidatario e pertanto inclusi nel compenso stabilito contrattualmente:

- tutte le incombenze necessarie per la presentazione e/o regolarizzazione della documentazione da presentarsi agli organi di tutela e controllo (VV.F., Genio Civile, Soprintendenza etc.), compresa la digitalizzazione delle pratiche;
- la messa in opera della cartellonistica stradale relativa ai lavori in corso e che segnali la presenza del cantiere al fine di minimizzare il disagio alla circolazione stradale;
- il versamento dell'importo richiesto dagli enti terzi per l'ottenimento delle autorizzazioni di competenza;
- il versamento dell'importo richiesto dagli enti terzi qualora le pratiche avessero esito negativo o venissero fatte prescrizioni aggiuntive;
- bolli, bollettini di conti correnti e simili;
- le spese di bollo del contratto d'appalto, quelle dell'eventuale registrazione, tutte le imposte e tasse da esso derivanti, a norma delle Leggi vigenti.

L'appaltatore, inoltre è obbligato:

- ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato non si presenti;
- a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dal direttore dei lavori, subito dopo la firma di questi;
- a consegnare al direttore lavori, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal capitolato speciale d'appalto e ordinate dal direttore dei lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
- a consegnare al direttore dei lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal direttore dei lavori.

L'appaltatore è obbligato ai tracciamenti e ai riconfinamenti, nonché alla conservazione dei termini di confine, così come consegnati dalla direzione lavori su supporto cartografico o magnetico- informatico. L'appaltatore deve rimuovere gli eventuali picchetti e confini esistenti nel minor numero possibile e limitatamente alle necessità di esecuzione dei lavori. Prima dell'ultimazione dei lavori stessi e comunque a semplice richiesta della direzione lavori, l'appaltatore deve ripristinare tutti i confini e i picchetti di segnalazione, nelle posizioni inizialmente consegnate dalla stessa direzione lavori.

L'appaltatore deve produrre alla direzione dei lavori un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione ovvero a richiesta della direzione dei lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.

L'appaltatore dovrà curare, presso il soggetto fornitore dell'energia elettrica, l'incremento di potenza del contatore per l'incremento della fornitura. Dovrà, inoltre, provvedere al pagamento degli oneri connessi alla denuncia presso gli enti competenti dell'impianto di messa a terra.

Si intendono a carico dell'appaltatore gli oneri derivanti dal collaudo e dall'assolvimento di tutti gli obblighi necessari all'immatricolazione ed alla messa in esercizio di impianti elevatori.

**Prima richiesta della stazione appaltante, l'affidatario dovrà provvedere a proprie spese a mettere a disposizione un'automobile per effettuare sopralluoghi in cantiere.**



Resta altresì contrattualmente stabilito che:

- l'Impresa è obbligata a collocare il cartello di cantiere entro 5 gg. dalla data del verbale di consegna. Il cartello, di dimensioni non inferiori a 1,00 x 2,00 m, dovrà essere collocato in sito ben visibile. Per il contenuto, si rimanda alla circolare del Ministro dei LL.PP. 1 giugno 1990 n° 1729 e lo stesso dovrà essere conforme all'art. 30 del Regolamento del Codice della Strada;
- l'Impresa è obbligata a richiedere l'assistenza delle società di gestione e/o proprietarie dei sottoservizi qualora fossero presenti nella zona interessata dai lavori e dovrà adottare tutte le cautele e gli accorgimenti tecnici che saranno suggeriti dalle predette Società affinché siano evitati danneggiamenti, senza per questo avanzare richieste di indennizzi o di ulteriori compensi, anche qualora ciò incida sulla programmazione dei lavori e sulla organizzazione e produttività del cantiere;
- l'Appaltatore deve produrre, dopo la fine lavori, i disegni "as built" delle parti impiantistiche e meccaniche dell'opera eventualmente realizzata. La mancata produzione dei predetti disegni sospende la liquidazione del saldo;
- l'impresa è obbligata alla tenuta:
  - a) del libro giornale dei lavori nel quale sono registrate, a cura dell'Appaltatore:
    - tutte le circostanze che possono interessare l'andamento dei lavori (condizioni meteorologiche, maestranze presenti, fasi di avanzamento, date dei getti in calcestruzzo armato e dei relativi disarmi, stato dei lavori eventualmente affidati all'Appaltatore e ad altre ditte);
    - le disposizioni e osservazioni del direttore dei lavori,
    - le annotazioni e contro deduzioni dell'impresa appaltatrice,
    - le sospensioni, riprese e proroghe dei lavori;
  - b) del libro dei rilievi o delle misure dei lavori, che deve contenere tutti gli elementi necessari all'esatta e tempestiva contabilizzazione delle opere eseguite, con particolare riguardo a quelle che vengono occultate con il procedere dei lavori stessi; tale libro, aggiornato a cura dell'Appaltatore, è periodicamente verificato e vistato dal Direttore dei Lavori; ai fini della regolare contabilizzazione delle opere, ciascuna delle parti deve prestarsi alle misurazioni in contraddittorio con l'altra parte;
  - c) delle note delle eventuali prestazioni in economia che sono tenute a cura dell'Appaltatore e sono sottoposte settimanalmente al visto del direttore dei lavori e dei suoi collaboratori (in quanto tali espressamente indicati sul libro giornale), per poter essere accettate a contabilità e dunque retribuite.

#### Art. 34

##### *Proprietà dei materiali di demolizione*

I materiali provenienti da demolizioni e ritenuti riutilizzabili dal D.L. dovranno essere trasportati e regolarmente accatastati dall'Appaltatore in deposito indicato dall'Amministrazione, intendendosi di ciò compensato coi prezzi delle demolizioni.

#### Art. 35

##### *Norme per la misurazione e valutazione dei lavori*

Le norme di misurazione per la contabilizzazione saranno le seguenti:

##### *Demolizioni*

Il volume e la superficie di una demolizione parziale o di un foro vengono calcolati in base alle misure indicate sul progetto di demolizione e, in mancanza, in base alle misure reali, rilevate sul posto in contraddittorio.

Nel caso di demolizioni totali di fabbricati il volume è da valutare vuoto per pieno, dal piano di campagna alla linea di gronda.

La misurazione vuoto per pieno sarà fatta computando le superfici esterne dei vari piani con l'esclusione di aggetti, cornici e balconi e moltiplicando queste superfici per le altezze dei vari piani misurate da solaio a solaio; per l'ultimo piano demolito sarà preso come limite superiore di altezza il piano di calpestio del solaio di copertura o dell'imposta del piano di copertura del tetto.

I materiali di risulta sono di proprietà del Committente, fermo restando l'obbligo dell'Appaltatore di avviare a sue spese tali materiali a discarica.

Le demolizioni in breccia verranno contabilizzate tenendo conto, oltre che della superficie anche della profondità effettiva della demolizione.

##### *Murature in genere*

Tutte le murature in genere, salvo le eccezioni in appresso specificate, saranno misurate geometricamente, a volume o a superficie, secondo la categoria, in base a misure prese sul vivo dei muri, esclusi cioè gli intonaci.

Sarà fatta deduzione di tutti i vuoti di luce superiore a 1,00 m<sup>2</sup> e dei vuoti di canne fumarie, canalizzazione, ecc., che abbiano sezione superiore a 0,25 m<sup>2</sup>, rimanendo per questi ultimi, all'Appaltatore, l'onere per la loro eventuale chiusura con materiale in cotto. Così pure sarà sempre fatta deduzione del volume corrispondente alla parte incastrata di pilastri, piattabande, ecc. di strutture diverse, nonché di pietre naturali o artificiali, da pagarsi con altri prezzi di tariffa.

Nei prezzi unitari delle murature di qualsiasi genere, qualora non debbano essere eseguite con paramento di faccia a vista, si intende compreso il rinzafo delle facce visibili dei muri. Tale rinzafo sarà sempre eseguito, ed è compreso nel prezzo unitario, anche a tergo dei muri che debbono essere poi caricati a terrapieni. Per questi ultimi è sempre compresa l'eventuale formazione di feritoie regolari e regolarmente disposte per lo scolo delle acque e in generale quella delle ammorsature, nonché la costruzione di tutti gli incastri per la posa in opera della pietra da taglio o artificiale.

Nei prezzi della muratura di qualsiasi specie si intende compreso ogni onere per la formazione di spalle, sguinci, canne, spigoli, strombature, incassature per imposte di archi, volte e piattabande.

Qualunque sia la curvatura data alla pianta e alle sezioni dei muri, anche se si debbono costruire sotto raggio, le relative murature non potranno essere comprese nella categoria delle volte e saranno valutate con i prezzi delle murature rette senza alcun compenso in più.

Le ossature di cornici, cornicioni, lesene, pilastri, ecc., di aggetto superiore a 5 cm sul filo esterno del muro, saranno valutate per il loro volume effettivo in aggetto con l'applicazione dei prezzi di tariffa stabiliti per le murature.

Per le ossature di aggetto inferiore ai 5 cm non verrà applicato alcun sovrapprezzo.

Qualora la muratura in aggetto sia diversa da quella del muro sul quale insiste, la parte incastrata sarà considerata della stessa specie del muro.

Le murature di mattoni a una testa o in foglio si misureranno a vuoto per pieno, al rustico, deducendo soltanto le aperture di superficie uguale o superiore a 1 m<sup>2</sup>, intendendo nel prezzo compensata la formazione di sordini, spalle, piattabande, ecc., nonché eventuali intelaiature in legno che la Direzione dei lavori ritenesse opportuno di ordinare allo scopo di fissare i serramenti al telaio anziché alla parete.

#### *Murature in pietra da taglio*

La pietra da taglio, da pagarsi a volume, sarà sempre valutata a metro cubo in base al volume del primo parallelepipedo retto rettangolare, circoscrivibile a ciascun pezzo. Le lastre, i lastroni e gli altri pezzi, da pagarsi a superficie, saranno valutati in base al minimo rettangolo circoscrivibile.

Per le pietre di cui una parte venga lasciata greggia, si comprenderà anche questa nella misurazione, non tenendo però alcun conto delle eventuali maggiori sporgenze della parte non lavorata in confronto delle dimensioni assegnate dai tipi prescritti.

Nei prezzi relativi di elenco si intenderanno sempre compresi tutti gli oneri specificati nelle norme sui materiali e sui modi di esecuzione.

#### *Manodopera*

Gli operai per i lavori in economia dovranno essere idonei al lavoro per i quali sono richiesti e dovranno essere provvisti dei necessari attrezzi.

L'Appaltatore è obbligato, senza compenso alcuno, a sostituire tutti quegli operai che non riescano di gradimento alla Direzione dei lavori.

Circa le prestazioni di manodopera saranno osservate le disposizioni e le convenzioni stabilite dalle leggi e dai contratti collettivi di lavoro, stipulati e convalidati a norma delle leggi sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi.

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

L'Impresa si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla sostituzione e, se trattasi di cooperativa, anche nei rapporti con i soci.

I suddetti obblighi vincolano l'Impresa anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'Impresa è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto.

Il fatto che il subappalto sia o meno stato autorizzato, non esime l'Impresa dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante.

Non sono, in ogni caso, considerati subappalti le commesse date dall'Impresa ad altre Imprese:

a) per la fornitura di materiali;

b) per la fornitura anche in opera di manufatti e impianti speciali che si eseguono a mezzo di Ditte specializzate.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dalla Stazione appaltante o a essa segnalata dall'Ispettorato del lavoro, la Stazione appaltante medesima comunicherà all'Impresa e, se nel caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà a una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, qualora i lavori siano in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono stati ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento all'Impresa delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente assolti.

Per le detrazioni e la sospensione dei pagamenti di cui sopra, l'Impresa non può porre eccezioni alla Stazione appaltante, né ha titolo al risarcimento danni.

#### *Noleggi*

Le macchine e gli attrezzi dati a noleggio dovranno essere in perfetto stato di servibilità e provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento, restando a carico esclusivo dell'Appaltatore la manutenzione degli stessi.

Il prezzo comprende gli oneri relativi alla mano d'opera, al combustibile, ai lubrificanti, ai materiali di consumo, all'energia elettrica e a tutto quanto occorre al funzionamento delle macchine.

I prezzi di noleggio dei meccanismi in genere si intendono corrisposti per tutto il tempo durante il quale i meccanismi rimangono a piè d'opera a disposizione dell'Amministrazione e cioè anche per le ore in cui gli stessi non funzionano, applicandosi il prezzo stabilito per i meccanismi in funzione soltanto alle ore in cui essi sono in attività di lavoro e quello relativo ai meccanismi in riposo in ogni altra condizione, incluso il tempo impiegato per riscaldare la caldaia e per portare a regime gli stessi.

Nel prezzo del noleggio sono compresi e compensati gli oneri e tutte le spese per il trasporto a piè d'opera, il montaggio, lo smontaggio e l'allontanamento dei detti meccanismi.

Per il noleggio dei carri e degli autocarri il prezzo verrà corrisposto soltanto per le ore di effettivo lavoro rimanendo escluso ogni compenso per qualsiasi altra causa o perditempo.

#### *Trasporti*

I prezzi dei trasporti compensano anche la spesa per i materiali di consumo, la manodopera del conducente e ogni altra spesa occorrente.

I mezzi di trasporto per i lavori in economia dovranno essere forniti in pieno stato di efficienza e corrispondere alle prescritte caratteristiche.

La valutazione delle materie da trasportare sarà fatta, a seconda dei casi, a volume o a peso con riferimento alla distanza.

#### Art. 36

##### *Disposizioni generali relative ai prezzi dei lavori a misura e delle somministrazioni per opere in economia - Invariabilità dei prezzi*

I prezzi unitari in base ai quali, dopo deduzione del pattuito ribasso d'asta, saranno pagati i lavori appaltati a misura e le somministrazioni, sono indicati nell'allegato elenco.

Essi compensano:

a) circa i materiali, ogni spesa (per fornitura, trasporto, dazi, cali, perdite, sprechi, ecc.) nessuna eccettuata, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego, a piede di qualunque opera;

b) circa gli operai e mezzi d'opera, ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi e utensili del mestiere, nonché per premi di assicurazioni sociali e per illuminazione dei cantieri in caso di lavoro notturno;

c) circa i noli, ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e i mezzi pronti al loro uso;

d) circa i lavori a misura e a corpo, tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni d'ogni specie, indennità di cave, di passaggi o di deposito, di cantiere, di occupazione temporanea e d'altra specie, mezzi d'opera provvisori, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa, ecc., e tutto quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti o richiamati nei vari articoli o nell'elenco dei prezzi del presente Capitolato.

I prezzi medesimi, per lavori a misura e a corpo, nonché il compenso a corpo, diminuiti del ribasso offerto, si intendono accettati dall'Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza, a suo completo rischio. Essi sono fissi e invariabili; però l'Amministrazione si riserva la facoltà di rivedere e modificare i prezzi di appalto alle condizioni e nei limiti di cui alle disposizioni legislative vigenti all'atto dell'aggiudicazione.

#### Art. 37

##### *Prestazioni e somministrazioni per liste in economia*

###### *Mercedi operaie*

Per le prestazioni di manodopera verranno adottate le paghe minime, stabilite dai sindacati e vigenti, per la zona, all'atto dell'effettiva prestazione. Sull'importo di tali mercedi (salario e indennità varie) verrà corrisposta una maggiorazione del 15%, a compenso di ogni spesa dell'Appaltatore per fornire gli attrezzi e gli utensili del mestiere, per il loro nolo e la manutenzione, per l'assistenza e la sorveglianza sul lavoro, l'illuminazione del cantiere, per assicurazioni e contributi sociali, per opere assistenziali, ferie, assegni familiari e per ogni altro onere stabilito per legge a carico del datore di lavoro, nonché a compenso delle spese generali, e del 10% a titolo di utile dell'Appaltatore, sul quale verrà applicato il ribasso d'appalto.

###### *Noli*

Per i noleggi da pagare all'Appaltatore per mezzi d'opera, di trasporto, macchinari, ecc., da esso forniti, i prezzi saranno stabiliti per le ore di effettivo funzionamento.

#### Art. 38

##### *Elenco dei prezzi unitari in base ai quali, previa deduzione del ribasso d'asta saranno pagati i lavori appaltati a misura e le somministrazioni relative a opere in economia*

L'elenco dei prezzi, in base ai quali, previa deduzione del ribasso d'asta, saranno valutati i lavori appaltati, è quello allegato al presente Capitolato.

#### Art. 39

##### *Terre e rocce da scavo e smaltimento rifiuti*

L'Appaltatore deve provvedere a che tutti i materiali provenienti da scavi siano utilizzati ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006 smi e dal D.M. Ambiente 10 Agosto 2012, n° 161 (vigente dal 6 Ottobre 2012).

I materiali di scavo dovranno essere conferiti alle pubbliche discariche autorizzate o presso centro autorizzato della Provincia a ricevere e trattare specifico codice CER a meno di attuare l'attività di recupero rifiuti e/o di riutilizzo presso il sito di produzione ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006 e smi e delle ulteriori normative in materia vigenti.

I principali documenti da produrre a carico dell'impresa sono: il piano di utilizzo, la documentazione di trasporto (formulario) e la dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U).

Laddove vi fossero rifiuti (di qualunque natura essi siano), l'Appaltatore dovrà in via primaria prevederne il recupero come previsto dal d.lgs. 152/06 e smi. Qualora non fosse possibile il recupero, lo smaltimento (sempre previa cernita e classificazione C.E.R.) dovrà avvenire presso idonei impianti autorizzati previa accettazione dei preventivi da parte della stazione Appaltante, alla quale l'impresa Affidataria dovrà presentare un numero di preventivi così come stabilito dalla Stazione Appaltante stessa. I formulari, sempre previa accettazione della

Direzione Lavori, saranno allegati al registro di contabilità dei lavori per la contabilizzazione degli oneri di smaltimento.

Sarà onere dell'Appaltatore redigere un rapporto in cui vengono riepilogati (anche in forma tabellare) i materiali rimossi, il loro destino, la % di recupero e la quantità destinata a discarica. La Stazione Appaltante dovrà ricevere copia del registro di carico e scarico degli impianti di trattamento, dal quale dovranno risultare i rifiuti conferiti per tale servizio, al fine di poter controllare la corrispondenza tra i rifiuti conferiti all'impianto e le copie dei formulari.

L'Appaltatore dovrà provvedere a sue cure e spese a tutto il materiale necessario ed a tutte le attrezzature occorrenti per la completa e perfetta esecuzione del servizio.

Tutti i mezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio dovranno avere i requisiti e autorizzazioni previsti per legge e determinati dalle autorità competenti.

Tutto il materiale in uso, le attrezzature ed i mezzi dovranno essere tenuti in ottimo stato.

Nel Piano delle attività dovranno essere indicati gli impianti di trattamento finale e smaltimento finale, allegando le rispettive autorizzazioni, i flussi su tali impianti, l'elenco dei trasportatori e relative autorizzazioni/iscrizioni all'albo, il programma temporale degli interventi e quant'altro ritenuto utile per una corretta valutazione (lettere di disponibilità, omologhe e/o transfrontalieri degli impianti di smaltimento finale).

Potranno essere apportate al Piano Operativo delle Attività tutte le modifiche utili o necessarie per la corretta esecuzione del lavoro e il coordinamento di tutti i soggetti interessati. Inoltre tale Piano Operativo dovrà attenersi alle seguenti specifiche:

- descrizione del sito;
- caratterizzazione dei rifiuti attraverso il prelievo dei campioni;
- definizione del produttore del rifiuto (ditta incaricata per la rimozione) al fine di individuare il soggetto firmatario del formulario FIR;
- precisare se i rifiuti saranno rimossi tal quale;
- nel caso in cui sia prevista la selezione, la ditta incaricata dovrà possedere le autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia;
- individuare il destinatario dei rifiuti rimossi e movimentati prevedendo dove necessario, la loro caratterizzazione ai fini del recupero e/o smaltimento (DM 5/02/98 e smi).

A seguito dell'aggiudicazione l'Appaltatore sarà considerato ed assumerà a tutti gli effetti la qualifica giuridica di "produttore e detentore del rifiuto" ai sensi del d.Lgs.152/2006 e smi.

Ad ogni modo sarà onere dell'affidatario del servizio di trattamento dei rifiuti l'attribuzione del corretto codice CER.

I mezzi che trasportano il rifiuto devono essere adeguatamente coperti per evitare durante il trasporto la fuoriuscita di frammenti di piccole dimensioni per azione delle turbolenze indotte dal movimento o anche l'infiltrazione di acque meteoriche. Inoltre, devono essere in perfetto stato manutentivo e dotati dei certificati e dei collaudi previsti dalla normativa vigente.

Il trasporto ad impianto di trattamento autorizzato, da prevedere a qualsiasi distanza dal sito, anche all'estero, (secondo le norme per i trasporti transfrontalieri) deve essere eseguito da azienda autorizzata e iscritta all'Albo dei Gestori Ambientali e che svolge la sua attività in conformità all'art. 193 del D.lgs 152/06 e smi.

I materiali devono essere scaricati dall'automezzo all'impianto di smaltimento autorizzato, con l'impiego di adeguati mezzi di sollevamento; qui deve avvenire il rilascio della copia del formulario di cui all'art. 193 del D. Lgs. 152/2006 e smi o dei moduli transfrontalieri.

Per le pesate dei mezzi di trasporto in arrivo e in partenza dal cantiere, come precedentemente menzionato, dovrà essere predisposto un adeguato sistema di pesatura.

La pesa dovrà essere di tipo elettronico, certificata e provvista di stampante per il rilascio del certificato di pesata. Si richiede che lo strumento abbia un fattore di protezione pari a IP67 e un errore massimo cumulativo pari a 0,02% sul fondo scala. La portata della pesa deve essere pari a 60 ton. Il certificato di taratura dovrà essere emesso da un laboratorio o da centri accreditati SIT che saranno proposti dall'impresa. La procedura di taratura da effettuare deve essere dichiarata e svolta alla presenza del Direttore dei Lavori o di suo rappresentante.

L'Appaltatore deve effettuare le operazioni di pesatura dei materiali raccolti, in contraddittorio con il Direttore dei Lavori o un suo rappresentante dallo stesso delegato, presso un apposito sistema di pesatura.

La stazione appaltante ha, inoltre, la facoltà di presenziare, con il proprio personale, alle operazioni di conferimento presso il sito ove avviene il conferimento del materiale.

L'allestimento delle aree di cantiere, in relazione alle attività descritte, dovrà essere tale da assicurare il perseguimento dei seguenti obiettivi di salvaguardia ambientale e salute pubblica:

- garantire la gestione dei rifiuti rimossi secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
  - evitare la possibilità di apporto di ulteriori quantitativi di rifiuti;
- A fine attività si procede al ripristino dello stato dei luoghi; tale attività prevede la pulizia completa dell'area interessata dal cantiere, la raccolta dei rifiuti e di tutto il materiale contaminato, adottando il medesimo processo di smaltimento di cui ai punti precedenti.

#### Art. 40

##### Informazioni complementari

Si applicano al presente appalto:

- Protocollo di Legalità

Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07, ha preso atto del "Protocollo di Legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo [www.utgnapoli.it](http://www.utgnapoli.it), nonché sul sito Web del Comune di Napoli [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) unitamente alla Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07. In particolare, si applicano gli articoli 2 e 8 del "Protocollo di legalità", che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi. Con la sottoscrizione del presente Capitolato Speciale di Appalto, l'Appaltatore dichiara di conoscere, in particolare, le clausole di cui all'art. 8 del "Protocollo di Legalità", rilevanti per gli effetti risolutivi.

- Codice di Comportamento

La stazione appaltante informa la propria attività contrattuale secondo i contenuti di cui al Codice di Comportamento, quale dichiarazione dei valori, insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità, nei confronti dei portatori di interesse (dipendenti, fornitori, utenti, ecc.), approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 24 aprile 2014, così come integrato e modificato con Deliberazione di G.C. n. 217 del 29/04/2017.

Tutte le imprese fornitrici di beni e servizi, quali soggetti terzi, sono tenute, nei rapporti con la stazione appaltante, ad uniformare la loro condotta nel rispetto delle norme definite nel Codice di Comportamento come dallo stesso previsto all'art. 2 comma 3.

In caso di violazioni delle norme di cui al Codice di Comportamento da parte dell'impresa aggiudicataria si applicheranno le sanzioni previste dal Patto di Integrità adottato dall'Ente, così come disposto all'art. 20 comma 7 di detto Codice.

In caso di gravi e reiterati violazioni del Codice di Comportamento, la Stazione appaltante risolverà unilateralmente il contratto.

- Patto di Integrità

Si intendono espressamente richiamati e incondizionatamente accettati dalle parti, i contenuti previsti nel Patto d'Integrità ai sensi di quanto previsto nel Piano Triennale Prevenzione Corruzione approvato dal comune di Napoli con delibera di G.C. n° 64 del 11.02.2016. Il suddetto documento, pertanto, dovrà essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato dal concorrente nella "Documentazione Amministrativa" di gara.

##### Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente, i dati forniti dalle società saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipulazione e gestione del contratto. Il titolare del trattamento è il Comune di Napoli.

#### Art. 41

##### *Richiami ad altre disposizioni vigenti*

Per tutto quanto non è stato espressamente specificato sopra, si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Capitolato generale di appalto per le opere pubbliche e nel Regolamento di esecuzione dei lavori pubblici vigenti al momento dell'appalto, nonché a tutte le norme a essi collegati.

In caso di insufficienza di dettagliate specifiche tecniche nell'ordine di lavoro dovrà essere adottata la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato affidato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza, economicità e di buona tecnica esecutiva, fatta salva comunque tempestiva comunicazione alla Direzione Lavori.

Resta espressamente stabilito che nel caso in cui si riscontrassero discordanze tra i diversi atti contrattuali, ai fini interpretativi delle norme, si attribuisce prevalenza alle clausole contenute

nei documenti contrattuali nel seguente ordine: 1. Il contratto di affidamento; 2. Il presente capitolato speciale d'appalto; 3. le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali; 4. quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico; 5. quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli artt. da 1362 a 1369 del codice civile.

Ovunque nel presente Capitolato si preveda la presenza di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari, la relativa disciplina si applica anche agli appaltatori organizzati in aggregazioni tra imprese aderenti ad un contratto di rete, nei limiti della compatibilità con tale forma organizzativa.



COMUNE DI NAPOLI  
**DIPARTIMENTO SICUREZZA**  
SERVIZIO Sicurezza Abitativa

**MODELLO DI  
DICHIARAZIONE** SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

---

Affidamento dei lavori per la messa in sicurezza della facciata dell'immobile sito in via Francesco Curia n. 1 relativi al progetto definitivo approvati con la Delibera di Giunta Comunale n. 42 del 12/02/2021.

CUP B67F21000000004 - SmartCIG Z4C30E5E21

---



IL SOTTOSCRITTO DOMENICO CARANDENTE TARTAGLIA, NATO A QUARTO (NA) IL 18/11/1954, RESIDENTE IN QUARTO (NA) ALLA VIA VINCENZO MIGLIARO N. 7 IN QUALITÀ DI DIRETTORE TECNICO ED AMMINISTRATORE UNICO DELL'IMPRESA CO.MER SOCIETÀ COOPERATIVA CON SEDE IN QUARTO (NA) ALLA VIA VINCENZO MIGLIARO 7 CON P. IVA N. 01658040637 – TEL 344.29.80.119, EMAIL: [SOC.COOP.COMER@LIBERO.IT](mailto:SOC.COOP.COMER@LIBERO.IT), INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [COMERSOCCOOPARL@LEGALMAIL.IT](mailto:COMERSOCCOOPARL@LEGALMAIL.IT)

consapevole delle sanzioni penali in cui incorre in caso di dichiarazioni non veritiere o mendaci

### **DICHIARA E ATTESTA**

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 smi:

- 1) di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 1, dalla lett. a) alla lett. g); comma 2; comma 3; comma 4; comma 5, dalla lett. a) alla lett. m), del D.lgs. n. 50/2016 smi;
- 2) di non incorrere nelle cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n.159/2011 smi;
- 3) di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001 smi;
- 4) di essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 smi, al D.L. 187/2010 smi ed al D.Lgs. 159/2011 smi;
- 5) che i dati identificativi (*nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza, ecc.*) dei soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del D.Lgs n. 50/2016 smi, ivi compresi i cessati dalla carica nell'anno antecedente la data della lettera d'invito della procedura in oggetto, sono i seguenti:

DOMENICO CARANDENTE TARTAGLIA, NATO A QUARTO (NA) IL 18/11/1954, RESIDENTE IN QUARTO (NA) ALLA VIA VINCENZO MIGLIARO N. 7 IN QUALITÀ DI DIRETTORE TECNICO ED AMMINISTRATORE UNICO

\*\*\* \*\*

e che nei confronti dei predetti soggetti non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art. 80 commi 1 e 2 del D. Lgs. n.50/2016 smi;

- 6) di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento consultabile sul sito del Comune di Napoli al seguente link:  
<https://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19990>  
adottato dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta Comunale 254 del 24 aprile 2014 e modificato con Delibera di Giunta Comunale n. 247 del 29 aprile 2017, e di impegnarsi in caso di aggiudicazione ad osservare e far osservare ai propri collaboratori le disposizioni del predetto Codice che prevede sanzioni in caso di

inosservanza delle stesse<sup>1</sup>. In tutti i casi di violazione delle norme di cui al Codice di Comportamento, resta fermo il pieno diritto del Comune di Napoli di chiedere ed ottenere il risarcimento dei danni patiti per la lesione della propria immagine ed onorabilità;

- 7) di non aver concluso, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione Comunale di Napoli, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. n.165/2001 smi;
- 8) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 previsto dal D.U.P. vigente (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tarsu e Tosap/Cosap), pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: <https://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8299>;
- 9) di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'articolo 52 della L.R. 3/2007 smi, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione e i pagamenti degli acconti e del saldo alla verifica del DURC;
- 10) di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 01.08.2007, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli all'indirizzo: <https://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8299> e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- 11) di impegnarsi a rispettare, ai sensi dell'art. 30 comma 3 del D.Lgs. n.50/2016 smi, gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X;
- 12) di essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 smi;
- 13) di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione appaltante ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- 14) di impegnarsi, qualora aggiudicatario, a produrre la garanzia definitiva ai sensi

---

<sup>1</sup> Le sanzioni applicabili all'impresa affidataria in caso di violazione di quanto disposto dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente possono quantificarsi in una percentuale variabile dallo 0,5 al 5% dell'importo contrattuale. La percentuale da applicarsi nel range indicato verrà determinata dal Dirigente Responsabile del Servizio Sicurezza Abitativa, sentito il RUP, in relazione alla gravità della suddetta violazione sulla scorta di indicatori di valutazione quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, danno di immagine, danno effettivo nell'esecuzione della prestazione, recidività, ecc. In caso di gravi e reiterate violazioni delle suddette disposizioni il presente contratto sarà unilateralmente risolto dall'Amministrazione.

dell'art.103 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016 smi e le coperture assicurative previste dall'art. 103 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 smi e dall'art. 21 del Capitolato Speciale di Appalto;

- 15) di aver preso visione dell'attività progettuale precedentemente svolta approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 52 del 12 febbraio 2021, e di ritenerla completa ed esaustiva e di accettarla senza riserve ed eccezioni;
- 16) di aver preso visione del Capitolato Speciale di Appalto revisionato e di accettarne integralmente le condizioni;
- 17) accollarsi le spese contrattuali;
- 18) di aver preso visione dei luoghi in cui dovranno svolgersi i lavori e, sulla base del sopralluogo eseguito, ritenere gli stessi realizzabili;
- 19) di escludere durante l'esecuzione dei lavori la presenza in cantiere di più imprese esecutrici o lavoratori autonomi, anche non contemporanea;
- 20) di considerare remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
  - delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguite le prestazioni;
  - di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono aver influito o influire sia sulla prestazione lavorativa sia sulla determinazione della propria offerta.

Data 22.03.2021

*Il presente modello va sottoscritto digitalmente dal dichiarante e trasmesso unitamente a fotocopia firmata del documento d'identità.*



COMUNE DI NAPOLI  
**DIPARTIMENTO SICUREZZA**  
SERVIZIO Sicurezza Abitativa

## **PATTO DI INTEGRITÀ**

TRA IL COMUNE DI NAPOLI  
e  
I PARTECIPANTI ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

---

Affidamento dei *lavori per la messa in sicurezza della facciata dell'immobile sito in via Francesco Curia n. 1* relativi al progetto definitivo approvati con la Delibera di Giunta Comunale n. 42 del 12/02/2021.

CUP B67F21000000004 - SmartCIG Z4C30E5E21

---

Questo documento, sottoscritto per il Comune di Napoli dal competente Dirigente, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla procedura in epigrafe.

La mancata consegna di questo documento, debitamente sottoscritto dal titolare o rappresentante legale del Soggetto concorrente, comporterà l'esclusione automatica dalla procedura.

Con il presente *Patto di Integrità* è sancita la reciproca, formale obbligazione del Comune di Napoli – U.O.A. *Coordinamento e monitoraggio degli interventi diretti all'attuazione del PdG sito UNESCO* e dei Soggetti concorrenti alla procedura di affidamento in epigrafe, di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la corretta esecuzione.

Il personale, i collaboratori ed i consulenti del Comune di Napoli impiegati ad ogni livello nell'espletamento della procedura di affidamento in epigrafe e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto, sono consapevoli del presente *Patto di Integrità* e si impegnano al rispetto dei doveri, obblighi e divieti previsti a loro carico dalla legge e dal *Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli*.

Il sottoscritto Soggetto concorrente assume, in particolare, i seguenti impegni:

- rendere noto ai propri collaboratori a qualsiasi titolo il *Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli*, prendendo atto che il Comune di Napoli ne ha garantito l'accessibilità (ai sensi dell'art. 17, comma 2 del decreto Presidente della Repubblica n. 62/2013) pubblicandolo sul proprio sito istituzionale all'indirizzo web: <http://www.comune.napoli.it>;
- osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal *Codice* stesso;
- segnalare al Comune di Napoli qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura di affidamento, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla stessa procedura;
- in caso di aggiudicazione, riferire tempestivamente al Comune di Napoli ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, od offerta di protezione, che sia avanzata nel corso dell'esecuzione dell'appalto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. Il sottoscritto Soggetto concorrente, parimenti, prende atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione del contratto e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza;
- rendere noti, su richiesta del Comune di Napoli, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito della procedura di affidamento in epigrafe, inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti.

Il sottoscritto Soggetto concorrente prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente *Patto di integrità*, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge, le seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di gara/affidamento;
- risoluzione del contratto;
- escussione della garanzia definitiva ex art. 103 del D.Lgs. n.50/2016 smi;
- esclusione dalle procedure di gara/affidamento indette dal Comune di Napoli e/o cancellazione dagli "elenchi aperti" per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente *Patto di integrità* e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di gara/affidamento in epigrafe.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli articoli 331 e seguenti del codice di procedura penale, vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Napoli.

Ogni controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente *Patto di integrità* tra il Comune di Napoli e i Soggetti concorrenti alle procedure di gara/affidamento di contratti pubblici, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

COMUNE di NAPOLI

Il Dirigente del Servizio Sicurezza  
Abitativa  
arch. Fabio Vittoria

L'OPERATORE ECONOMICO

*Il presente atto deve essere sottoscritto digitalmente dall'operatore economico per accettazione ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. n.82/2005 smi (Codice dell'Amministrazione Digitale)*